

Domenica 30 Ottobre -- tutte le forze del Regime celebreranno -- con rito semplice e austero -- il V annuale della Marcia su Roma.

ATTI UFFICIALI della Federazione Provinciale Fascista

Costituzione dei Direttori Sezionali

Aicamo — Spedale Vincenzo, Di Gaetano Faro, Stefano D'Angelo, Rosario Accurso, Speciale Giovanni.
Salemi — In seguito alle dimissioni del Dott. Vito Cucchiara dovuti esclusivamente a ragioni d'indole privata. Nomino Segretario Politico il Sig. Crimi Antonio fu Antonino. Membri del Direttorio i Sigr. Corleo Giuseppe, Rubino Paolo, Pedone Mariano, Accardi Lorenzo, Patti Biagio.
Campobello — Romano Giacomo, Gentile Giuseppe, La Rocca Rosario, Messina Mariano, Monte Vincenzo.

FASCIO DI PANTELLERIA RETTIFICHE

Canepa Giovanni fu Antonio invece di Campo Giovanni fu Antonio — Corso Natale di Antonio invece di Cirro Natale di Antonio — D'Aiotti Aurelio fu Giovanni invece di D'Aiotti Amelio fu Gaetano — D'Onofrio Carmine di Giuseppe invece di D'Onofrio Carmine di Giuseppe — Franco Giuseppe di Giovanni invece di France Giuseppe di Giovanni — Cozzo Fortunato di Giovanni invece di Corso Fortunato di Giovanni — Ciappetti Romeo fu Carlo invece di Giappetti Romeo fu Carlo — Murana Pietro di Matteo invece di Murra Pietro di Matteo — Ripolli Francesco fu Giovanni invece di Ripoli Francesco di Giovanni — Rodo Vito di Antonio invece di Rodo Giuseppe fu Pietro — Silvia Antonio di Salvatore invece di Salvia Antonio di Salvatore — Silvia Aurelio di Giovanni invece di Silvia Amelio di Giovanni.

ISCRIZIONE ALLE ASSOCIAZIONI DIPENDENTI DAL PARTITO

Rammento ai funzionari ed agli impiegati dello Stato, dei Comuni e degli Enti locali, regolarmente iscritti al Partito Nazionale Fascista, che essi hanno l'obbligo, in conformità delle disposizioni emanate dalla Direzione del Partito, di far parte delle Associazioni professionali regolarmente costituite, riconosciute ed alle dirette dipendenze del Partito.
Poiché mi consta che non da tutti i predetti fascisti tali disposizioni vengono osservate, dispongo che entro il giorno 30 Ottobre corr. i Segretari Sezionali e Provinciali delle Associazioni Nazionali Fasciste, mi segnalino, per i necessari provvedimenti, i nomi di coloro che sebbene iscritti al P. N. F., non hanno curato, fino a quella data, di chiedere la iscrizione alla rispettiva associazione, o che ne siano stati espulsi, radiati o non ammessi.
Riterrò personalmente responsabili i detti Segretari Sezionali e Provinciali dello esatto adempimento del presente ordine

Il Segretario Federale
Cap. Antonino Greco

Vigilia

Il giorno 30 converranno, nel nostro Capoluogo tutte le forze del Regime, per la Celebrazione del V annuale della Marcia su Roma.
Quest'anno la celebrazione della data gloriosa, che segnò la fine del vecchio mondo politico italiano, si celebra con maggiore austerità, senza i soliti discorsi che spesse volte a chi li sente, danno il senso della chiacchiera oziosa e pedante.
Il Fascismo liberatosi da certe scorie, potenziato dall'opera del Governo che interrottamente ha dato in quest'anno la sensazione della forza costruttiva del Regime, si raccoglie sotto i vecchi Gagliardetti per ritempersi e allenarsi verso nuove e più grande battaglie.
Vedremo sfilare così tutti quei che abbracciata la fede del Fascismo per esser pronti ai voleri del Duce e della Patria si

adunano per portare, con la loro presenza la fiamma inestinguibile della loro fede.
Quest'anno tutta la Provincia, agli ordini dei Gerarchi testimonierà di quale fede e di quale passione essa e presa, per il DUCE e il Regime.

Il Prefetto On. Salerno Visita Calatafimi e Castellammare del Golfo

Ieri il Prefetto della Provincia On. Avv. Edoardo Salerno, accompagnato dal suo segretario particolare Cav. Sciabica e dal Maggiore dei CC. RR. Cav. Accongioco, effettuò una visita non preannunziata ai Comuni di Castellammare del Golfo e Calatafimi, ove in un rapido giro si rese conto dei locali problemi, che richiedono una più urgente risoluzione e specialmente quelli dello approvvigionamento idrico, cui il Capo della Provincia intende mettere tutto il suo interessamento.

CRISPI

L'Italia Fascista ha commemorato in Palermo la figura del Grande Statista, che possiamo chiamare, l'Iniziatore dell'Impero Italiano.
Vogliamo ricordare ai fascisti non la sua opera, che per noi non è il tema (avendone parlato tutti i quotidiani d'Italia) ma le sue pene, i suoi dolori, perchè Lui non arrivò a compiere il sogno che diuturnamente lo tormentava: Arrivare a far sì che l'Italia uscita dalle rivoluzioni del '48 e del '60 si incamminasse verso la via della potenza e della grandezza; che oggi la volontà del Duce, compie.
L'Uomo che concepiva la funzione di Capo del Governo, non come un amministratore che mettesse semplicemente le firme, nè come un semplice impiegato dello Stato; ma come il costruttore e l'ideatore dei nuovi bisogni della Patria, venne sbalzato dal potere dalla demagogia dei traditori e dei parolai, con le più turpi improprie, con le più sconcie nefandezze, arrivando al parossismo della vigliaccheria e della esaltazione, rimproverando e facendo come capi d'accusa quei fatti che Lui concepì per un più grande ideale, e per la grandezza e la prosperità della Nazione.
Quasi, come tempo addietro, la coesione del vecchiume spodestato dalla giovinezza fascista; che non ebbe fortuna perchè noi obbimmo un Capo di polso fermo ed un Partito organizzato militarmente e con la fede sempre inalterata, Crispi fu lottato.
Quantunque uomo di non facile scoraggiamento non ebbe un partito che lo sorresse e naturalmente affogò nella miserabile azione del Parlamento eletto dal Paese ubriacato ed eccitato dalla parola dei demagoghi.
La storia rammenta i fatti durante l'impresa d'Abissinia quando l'Italia merò la sua volontà, iniziò i primi passi verso il ruolo di grande potenza.
In quei tempi, i demagoghi della libertà uscirono proprio come ieri, a far cagnara, a trascinarlo il popolo che abbraccia il primo santone che gli capita sottomano, inferendo con tutte le male arti della politica, iscenando dimostrazioni, e imbastendo certi fatti che per carità di Patria e per non parlar male dei morti, non è qui il caso di enumerare.
Crispi cadde perchè incompreso nel suo sogno e nel suo valore, non ebbe chi lo sorresse nel paese, che ormai incosciente e preso dalla febbre della mezzogna, lo abbandonò e lo vide come un impostore ed un esaltato.
Il Fascismo degnamente lo glorifica, con tutta la sua forza, e lo saluta come l'anticipatore della sua opera, che quantunque troncata, rimane la sola che dopo Cavour l'Italia ebbe, per la sua ascesa.
I Fascisti rammentino questo Vegliardo, rammentino le parole che Lui disse quasi come profeta, è che l'Italia attùò sotto la guida ed il volere del Duce nell'Ottobre del 22.
Fiducioso dunque fo appello ai «sovrani che ho sempre amato. Si sceglino un capo che possa condurci alla conquista di un'Italia libera, grande, rispettata. Lo seguano per ottenere quelle riforme ne assicurino le istituzioni e che rendano incrollabile la monarchia popolare, garanzia dell'Unità. Io metto nelle loro mani il vessillo col quale siamo scesi a Marsala: Italia e Vittorio Emanuele.

Il Duce solo, vide e si sforzò, arrivando non soltanto a radunare i gio-

vani ed a questi imprimere la fede per un'Italia più grande e più potente, ma a disciplinarli con quella disciplina che è amore e non comando, ed iniziando quello che Crispi intravide sulla possibilità di far grande e potente il popolo Italiano.
Per noi Crispi rimane il veggente, che non potendo attuare il suo sogno, profetizzò quell'Italia che oggi svelatamente cammina, e che oggi a lui venera col senso della fiera e della certezza.
Così che noi, onorando e rivendicando Crispi, oggi onoriamo il nostro Capo che questo volle, che questo attua diuturnamente, con la sua opera ciclopica; atta a far sì che l'Italia laboriosa e disciplinata riprenda la via della vecchia Roma Imperiale.
I Fascisti ricordandosi di Crispi, si ricorderanno del malanno che bisogna combattere senza incertezza e senza pentimenti, sapranno che è necessario vigilare sempre su quei «cavalotti del 24», che se ieri furono semplicemente i necrofori impotenti, hanno sempre la voglia di essere i tarli di quello che di grande e di buono finalmente l'Italia ha.
E vigilando, è bene sempre più sforzarsi di esser degni di chi, interrottamente scolpisce a caratteri d'oro nella storia, il nome santo d'Italia.
d. t.

Federazione Provinc. Combattenti

ATTI UFFICIALI La riammissione del Cap. Greco nell'A. N. C.

Il giorno 14 ottobre il Dott. Giuseppe Maggio Commissario Straordinario della Federazione Provinciale Combattenti ha riammesso come socio della Sezione di Trapani il Cap. Antonino Greco, con la seguente deliberazione:
«L'anno 1927 - V. dell'Era Fascista - il giorno 14 del mese di ottobre il Dott. Giuseppe Maggio Commissario Straordinario della Federazione Provinciale Combattenti. Esaminata la situazione del Cap. Antonino Greco espulso per indisciplina dall'A.N.C. con deliberazione del 24 ottobre 1925 della Federazione Provinciale:
Considerando che le sue dimissioni e la conseguente espulsione furono determinate dalla possibilità o meno di conferire tessere ad onorem a non combattenti e che ciò avvenne in un momento di esacerbate passioni politiche, oramai superate, e le cui asprezze occorre eliminare per portare fraterna pacificazione nel campo dei Combattenti;
Considerando che il Cap. Antonino Greco è un valoroso combattente ed in atto Delegato Provinciale dell'Ass. Naz. Arditi di Guerra;
Considerando che egli è politicamente e moralmente degno di essere riammesso nella nostra Associazione;
Ritenuto che il predetto Capitano trovasi iscritto al P. N. F. da vecchia epoca e che in atto ricopre la carica di Segretario Federale del Partito Nazionale Fascista per la provincia di Trapani, onde è onore per i Combattenti averlo tra le loro fila, mentre la sua riammissione giova altresì a sempre più cementare la fraternità tra Combattenti e Fascisti
DELIBERA
di riammettere come socio della Sezione di Trapani dell'Associazione Nazionale Combattenti il Cap. Antonino Greco con la rispettiva precedente anzianità.
Il Commiss. Straordinario
Dott. Giuseppe Maggio

Doveri della Stampa

Non intendiamo risolvere il problema della stampa italiana e nemmeno entrare nella discussione che hanno fatto diversi giornali. Il problema è all'ordine del Gran Consiglio del Fascismo e avrà l'adeguata soluzione. Vogliamo soltanto accennare a una questione di principio e, nel tempo stesso, di pratica corrente per segnalare alcuni difetti fondamentali della stampa attuale, in relazione non già a quello che fu, e quindi è ancora in parte, il giornalismo di oggi, ma in relazione a quello che il giornalismo deve essere domani, se è vero, come niuno dubita ed osa dubitare che il Fascismo, politica di rinnovamento sociale e morale, deve in tutti i campi portare il suo afflusso di rivoluzione creatrice.
Per noi il fatto fondamentale da tener presente è questo: che il giornalismo di oggi non può essere una continuazione più o meno modificata del giornalismo italiano non può assolutamente essere ricalcato sui modelli del giornalismo di altre nazioni.
Il giornalismo di ieri è il giornalismo delle vecchie generazioni prefasciste: ha avuto fulgori e glorie, scrittori di grande valore, pagine imperiture di patriottismo, insieme a riverende avventure. Peraltro da quanto potere divenne uno strapotere e, conforme al carattere tipico della politica italiana liberale e socialdemocratica, ebbe come insegna e come pratica l'irresponsabilità. Né occorre risalire molto indietro per avere la documentazione e la prova delle malefatte di questo potere irresponsabile che della libertà assunta e dogma sovente fece insopportabile licenza.
Il Fascismo, che in tutte le funzioni della vita pubblica, dal Governo centrale agli organi periferici afferma recisamente il criterio della responsabilità non può ammettere che la stampa continui nel sistema anacronistico della irresponsabilità limitata.
E poiché il Fascismo afferma ancora che la politica di un popolo non è una attività pubblica a sé stante, ma comprende e riassume in sé anche la vita morale dello intero Paese, così è evidente che i giornali e i giornalisti non possono estraniarsi dalla realtà politica di oggi, fascista, per seguire metodi superati, residuo mentale del giornalismo prefascista che si concreta spesso in un problema di pura amministrazione (la diffusione del giornale). La stampa, parliamo di stampa fascista, ha oggi il compito completamente diverso da quello che credette assolvere la stampa del passato. Né deve invidiare o cercar d'imitare, se non in aspetti puramente tecnici, la stampa di altre Nazioni. I nostri giornali non hanno bisogno di fare dell'americanismo annegando nella velocità la serietà delle notizie. Debbono essere seri e responsabili.
Il concetto merita di essere chiarito. Nel Fascismo e col Fascismo compatta, volontaria e volontaristica associazione nazionale, il compito del giornale e del giornalista non può essere che di educazione e di informa-

zione; e quest'ultima dev'essere subordinata in modo assoluto alla prima.
Un giornalismo educatore e propagandista delle opere del Regime è, evidentemente, una forma nuova di attività giornalistica. Diremo quasi che non è più giornalismo nel senso tradizionale del termine. Ma la politica unitaria è comprensiva del Fascismo non tollera né può tollerare anacronismi, sia pure soltanto di carattere sentimentale. Il Fascismo non può avere e servirsi di organi vecchi o invecchiati; non può quindi soffermarsi al giornalismo vecchio stile.
Ecco perchè poste a fondamento della attività giornalistica l'educazione e la propaganda politica del Regime. Non è più ammissibile, ad esempio, che i giornali siano gonfi di criminosi fattacci, di scandali e di amenità più o meno spiritose e normali; e trascurino, come spesso avviene, la illustrazione delle difficili, dure e tenaci opere del Fascismo; Se i cattivi istinti della umanità fanno preferire a molti o a moltissimi le narrazioni tragiche ed oscure, piuttosto che la illustrazione delle azioni concrete di bontà e di forza del Regime, se l'Opera per la Maternità e l'Infanzia, ad esempio, con le sue cifre aride ma luminose, con le sue relazioni scolore ma ricche di fascismo operante, può interessare meno il lettore che il racconto d'un adulterio movimentato, il giornale fascista deve rinunziare ad uno o a molti lettori.
Questo è uno degli aspetti sostanziali del complesso dovere della stampa, la quale se, fortunatamente, non gazzava più nello scandalo montecitoriole e parlamentare non deve trasferire nella cronaca le vicende, ampiamente illustrate, degli scandali e delle tragedie.
Compito nuovo, ripetiamo, di educazione nazionale. Noioso? può darsi, benchè non lo crediamo. Comunque, necessario, se si vuol vivere e agire nel Fascismo, negazione rivoluzionaria della società invecchiata e creazione incessante della nuova.
I provvedimenti di Polizia
10 Ammoniti - 1 Diffidati
L'Onorevole Commissione Provinciale per l'ammonizione ed il confino composta dai Sigg.: Ferrante Cav. Erasmo Consigliere Provinciale, Presidente. — Comm. Dattilo Procuratore del Re, Membro. — Marino Cav. Uff. Vincenzo Questore, Membro. — Accongioco Cav. Giuseppe Com. Div. RR. CC., Membro. — Centurione Grignani Cav. Gaspare Aiutante Maggiore in I. della 174 Legione Milizia Membro. — Crescimanno Dott. Filippo Commissario di P. S., Segretario.
Ha adottati i seguenti provvedimenti:
Ammonizione
Genna Nicolò di Antonio da Marsala — Lo Presti G. Battista di Angelo da Marsala — Riggio Domenico fu Rocco da Campobello — Buonafede Giuseppe fu Nicolò da Marsala — Fortunato Vincenzo di Pasquale da Papparella — Arouri Santo di Santo da Camporeale — Parrino Bartolomeo di Rosario da Poggioleale — Scandaliato Giuseppe di Tommaso da Gibellina — Vittorioso Vincenzo di Giuseppe da Borgo - Annunziata - Rondinella Vincenzo di Vito da Fontana Salsa.
Diffidati
Ferrante Baldassare fu Michele da Trapani.

FATTI COMMENTI E DISCUSSIONI

IV Congresso Internazionale di Economia Domestica

Sotto l'alto patronato di S. M. la Regina e la Presidenza d'onore di S. E. Mussolini sarà inaugurato in Roma il IV Congresso Internazionale di Economia Domestica.

Il Congresso, che si svolge sotto gli auspici dell'O. N. D. L. è di eccezionale importanza poichè mira a dirimere il conflitto esistente in tutti i paesi, fra la produzione e il consumo, con una bene intesa economia familiare e la massima utilizzazione da parte della patrona di casa, istruita al proprio compito, delle entrate pecuniarie e del materiale indispensabile per l'alimentazione, l'abbigliamento, l'incremento della famiglia dal lato fisico e dal lato morale.

Mentre i tre precedenti congressi internazionali di Economia Domestica furono tenuti rispettivamente il 1. a Friburgo, il 2 a Gand, il 3 a Parigi con 3.000. congressisti, il IV congresso avrà luogo in Roma e precisamente nei giorni 14-15-16-17 novembre.

Al Congresso sarà annessa un'esposizione di oggetti di uso domestico, di fotografie, grafici, manuali relativi all'insegnamento dell'Economia Domestica.

Sua Ecc. l'On. Turati scrive in proposito:

« Non può esservi congresso più importante dal punto di vista economico e sociale.

Ciascuno comprende l'enorme importanza della preparazione della giovinetta alla sua missione di massaia e di madre, se si considera che le massaie amministrano il 60% delle rendite del mondo intero per l'alimentazione della famiglia, l'abbigliamento e la manutenzione della casa. »

Il Fascio femminile di Trapani parteciperà al Congresso in qualità di Ente.

Per il programma, norme di iscrizione, condizione di soggiorno e tutti i chiarimenti necessari, alla Delegazione Provinciale dei Fasci Femminili, Via Crociferi, ogni giorno non festivo, dalle 16 alle 18.

Attività Sindacale

Domenica, 9 corr. alle ore 10, nei locali dell'Uff. prov. della C. N. S. F. si sono riuniti, sotto la presidenza di un Ispettore, gli iscritti al Sindacato, operai Tessili (canapai).

Scopo della riunione è stato l'accurato esame della critica situazione economica della classe, creatasi in seguito alla forte concorrenza.

Alla laboriosa discussione hanno partecipato alcuni iscritti, i quali hanno portato l'esperienza del lavoro.

Si è discussa la possibilità della creazione di una Cooperativa di lavoro per far fronte principalmente alla crisi in cui si dibatte la classe anzidetta.

La seduta si è tolta alle ore 11.

Per iniziativa dei componenti il Direttorio, è stata convocata, domenica 3 corr. alle ore 11,30 nei locali dell'Uff. Prov. della C. N. S. F., l'assemblea generale del locale Sindacato Bottai.

La numerosissima assemblea è stata presieduta dal Commissario Straordinario del Sindacato di categoria, Avv. Roberto Pecorella, assistito dall'Ispettore Federale Sig. De Maria. Si è ampiamente discusso circa la possibilità di far fronte alla seria disoccupazione in cui attraversa attualmente la classe, interessando le competenti autorità perchè facciano scrupolosamente rispettare le norme legislative in materia di orario di lavoro, e di lavoro dei ragazzi e fanciulli. Ha in ultimo parlato agli intervenuti l'Ispettore De Maria, il quale ha illustrato con parole facili gli scopi e le finalità del sindacalismo fascista, incitando i lavoratori ad ingrossare le file del Sindacato di categoria, perchè con una più salda compattezza e ferrea disciplina essi possano in avvenire raggiungere quei giusti desiderata, che la classe da tempo, attende.

Visita Ispettiva

Nello stesso giorno l'Ispettore per i Sindacati fascisti dell'agricoltura, Sig. Ferdinando De Maria, si è recato in contrada Castelluzzo per una visita Ispettiva a quel Sindacato agricolo affittuari.

Lo attendevano numerosi lavoratori, i quali lo hanno accolto con fraterna cordialità.

L'Ispettore De Maria, ha spiegato lo scopo della visita, ed ha con piacere dichiarato che la questione dell'ex Feudo Castelluzzo si avvia verso la felice risoluzione.

Ha chiuso il suo dire inneggiando al lavoro ed alla disciplina compattezza dei lavoratori dei vari Sindacati Fascisti di categoria.

Domenica scorsa, 16 corrente il Segretario Generale dell'Ufficio prov. della C. N. S. F., accompagnato dagli Ispettori Tecnici per i Sindacati dell'Agricoltura e dell'Industria, si è recato per scopo di propaganda nei Comuni di Partanna e Castelvetro.

Ai lavoratori che aspettavano nelle sedi delle Segreterie dei Sindacati Riuniti ha parlato in modo facile ed incisivo l'Ispettore dell'Agricoltura, il quale ha spiegato gli scopi e le finalità che si prefigge raggiungere il Sindacalismo Fascista ed il silenzioso alacre lavoro che diuturnamente svolge l'Ufficio Provinciale, per venire incontro ai giusti desiderata dei lavoratori.

In tutte e due le riunioni è regnato fra i lavoratori intervenuti il massimo entusiasmo.

ARTIGIANATO

Costituzione delle comunità

La Federazione Autonoma delle Comunità Artigiane d'Italia per le provincie di Palermo, Trapani, Caltanissetta, Agrigento, e Castrogiovanni ci comunica:

Essendo imminente la costituzione delle varie comunità, si fa invito alle diverse numerose classi dell'Artigianato (maestri creatori, botteghe d'arte, mestieri usuali: sarte, modiste, calzolari, cappellai, guantai, pittori, fabbri, falegnami, parrucchieri, etc.) che ancora non l'abbiano fatto, affrettarsi ad iscriversi a questa Federazione, e, conseguentemente, a ritirare le tessere.

Queste, nel costo di lire quindici e di lire dieci annue, a seconda che si tratti di padroni di botteghe o di dipendenti, sono già pervenute a questa Federazione e sono a disposizione dei federati i quali potranno ritirarle presso questa Segreteria in Via Ruggero Settimo 30 in tutti i giorni feriali dalle ore dieci alle ore tredici e dalle ore sedici alle ore diciannove.

Si fa presente che alla formazione delle Comunità potranno partecipare soltanto coloro che siano regolarmente iscritti e tesserati, epperò è necessario, nell'esclusivo interesse degli Artigiani, che questi curino l'ottemperanza di tali imprescindibili formalità.

Si rende inoltre noto a quegli artigiani che non abbiano ancora denunciato la propria attività di lavoro, che essi hanno tempo a presentare dette denunce entro tutto il 31 Ottobre corrente anno, trascorso il qual termine, a carico degli inadempienti sarà applicata la multa di lire duemila sancita dall'art. 5 della legge 3 aprile 1926, n. 563.

Piccoli mulini e pastifici

Si rende noto agli interessati, avvertiti un numero di dipendenti salariati non superiore a tre, che essi appartengono all'Artigianato.

Epperò sono invitati a fare regolare denuncia della loro attività Artigiana ed a chiedere la iscrizione alla Comunità, che ha la sede in Palermo via Ruggero Settimo 30.

Con l'occasione si fa presente a tutti gli esercenti proprietari di mulini suddetti che, a norma del R. D. n. 1580 del 12 agosto 1927 riflettente la « Disciplina dell'industria della macinazione dei cereali » essi sono tenuti a presentare domanda non oltre il 5 novembre p. v. per ottenere il rilascio di una speciale licenza.

Per informazioni e chiarimenti gli interessati potranno rivolgersi a questi uffici delle Comunità Artigiane.

Inquadramento dei costruttori di case per agrumi.

La Federazione Fascista Autonoma delle Comunità Artigiane delle Provincie di Palermo, Caltanissetta, Trapani, Agrigento, e Castrogiovanni ci comunica:

Un comunicato dell'Ufficio Provinciale di Palermo della C. N. S. F., apparso recentemente sui

giornali cittadini, potrebbe generare qualche equivoco circa l'inquadramento dei costruttori di case per agrumi.

Pertanto questa Federazione Fascista delle Comunità Artigiane ritiene opportuno precisare che i costruttori di case per agrumi (datori di lavoro), ai sensi della Legge 3 aprile 1926 sulla disciplina giuridica dei rapporti collettivi del lavoro, appartengono all'Artigianato, qualora i loro dipendenti superino il numero di cinque ed all'Industria negli altri casi.

La recente riunione svoltasi nell'Ufficio Provinciale di Palermo della C. N. S. F. riguardava gli operai addetti alla costruzione di case per agrumi e non i datori di lavoro, i quali, per quanto detto devono aderire a Federazione od alla Unione Industriale, a seconda dei casi sopra specificati.

Ispezioni amministrative

In esecuzione alle precise norme stabilite dal Ministero, la Prefettura ha disposto ispezioni amministrative ordinarie, periodiche in tutti i comuni della provincia.

Recentemente le ispezioni sono state effettuate a Castellammare, Pantelleria e Favignana. Proseguiranno negli altri Comuni.

Campi sportivi

Tempo addietro abbiamo analizzato i motivi del lamentato rilassamento dell'attività Sportiva nella nostra provincia, richiamando l'attenzione delle gerarchie provinciali Fasciste e per esso dell'Ente Sportivo sulla necessità di far sorgere dei campi sportivi.

Sono di recente due circolari del Capo del Governo con cui si dispone che tutti i Comuni dovranno essere dotati dei campi sportivi, del quale però potranno usufruire soltanto le Associazioni che sono poste sotto la sorveglianza del P. N. F.

Una volta, alla buona volontà degli sportivi si contrapponeva disgraziatamente la completa indifferenza delle Autorità.

Ora però è evidente che le cose hanno subito un cambiamento radicale.

Auguriamoci che presto la nostra provincia, con l'interessamento dell'Ente Sportivo Provinciale, possa essere tra le prime di beneficiare della concessione governativa e gli atleti possano prendere quella via che porterà a vittorie sempre più belle.

Per la lotta antitubercolare

La casa, fattore importante di diffusione della tubercolosi.

È noto che la tubercolosi, questo grave flagello dell'umanità, è quasi esclusivamente dovuta a contagio, per bacilli che arrivano all'organismo sano da organismi umani o animali già infetti, e che, malgrado gli sforzi degli uomini di scienza e di cuore per combattere la terribile malattia, si ammalano e si muore di tubercolosi con una facilità straordinariamente grande.

Identificato dal Koch l'agente specifico della tubercolosi, gli studi sono stati rivolti alla ricerca dei mezzi atti a combattere la infezione erandola, e all'accertamento delle cause di diffusione di essa.

Fra queste ha assunto una grande importanza la casa, che agisce come un fattore assai complesso, ma certamente indiscusso.

È dimostrato che il bacillo della tubercolosi si sviluppa meglio ed abonda là dove il sole non arriva, negli ambienti umidi e mal ventilati, dove è viziata normalmente e con difficoltà ricambiata.

D'altra parte si sa che la tubercolosi è quasi direttamente proporzionale alla densità di abitanti della casa ed il pericolo

d'infezione risulta tanto più accentuato quanto più ridotto è lo spazio a disposizione di ogni singolo individuo.

Ed è facile a comprendersi che l'addensamento famigliare aumenta il numero dei contatti e centuplica le occasioni ad infettarsi, e che i bambini risentono maggiormente di queste condizioni.

È chiara quindi la grande importanza che può avere nel determinare della tubercolosi, la casa antigiene con vani stretti bassi, poco aereati e senza sole, con pavimenti sconnessi, umidi e sudici, con numerosi componenti la famiglia e dove miseri giacigli raccolgono a sera vere nidiate di bambini. Sono queste tutte influenze nocive che servono meravigliosamente a preparare un terreno favorevole all'attecchimento e alla diffusione della tubercolosi.

Se a queste influenze si aggiungono gli effetti deleteri dell'organismo del vitto insufficiente e spesso anche di cattiva qualità, l'azione del freddo e dell'umidità, e talvolta anche del vizio o dell'eccesso di lavoro, cause derivanti principalmente dalla miseria, avremo facilmente il quadro completo e terribile del contagio tubercolare e delle distruzioni di intere famiglie che esso, con frequenza inaudita, opera.

È bene quindi fissare il concetto, e renderlo di dominio comune, che la casa massima, priva di aria e di luce, dove non penetra mai il sole, umida e sporca, esercita di più sul normale sviluppo del bambino una influenza malefica diretta e precisa, oltre a favorire, come si è già detto, l'attecchimento e la moltiplicazione del germe tubercolare.

La tubercolosi, ordinarimente, è detta la malattia della miseria; sarebbe opportuno aggiungere: e della ventilazione scarsa e della oscurità.

È dunque indispensabile, per una buona profilassi sociale della tubercolosi, far comprendere alle masse che le cattive abitazioni esercitano, oltre una fatale influenza sulla crescita provocando spesso sull'organismo disordini gravi, che si ripercuotono spesso per tutto il corso dell'esistenza, una azione grave sulla diffusione della tubercolosi.

Trapani, purtroppo, ha case malsane e, molto anche in alcuni rioni: la crisi degli alloggi impone alla povera gente la dura necessità di andare a finire in ambienti, che fino al giorno avanti erano stati adibiti a stalle; difficoltà finanziarie permanenti non hanno consentito a questa gente la scelta di una più igienica abitazione; i proprietari di case — spesso con ingordigia hanno profittato di questa situazione abbandonando questa povera gente nella oscurità e nell'umidità, a perire come vermi!

Questo stato di cose è intollerabile. Ai Comitati del Patronato dell'Opera Nazionale pro Maternità ed Infanzia, recentemente insediato, non sarà difficile silurare gradatamente quali e quante di queste case malsane dovranno essere sgombrate. Alla nuova Amministrazione Comunale, che con mirabile gesto dimostra di volere risolvere i più vitali problemi della Città, il compito di secondare la proposta, dei Comitati del Patronato e degli uffici competenti, per la graduale rigenerazione della nostra indutrie Città.

Ricordiamoci che l'aria pura, abbondante e vivificante è fino ad ora la migliore risorsa terapeutica e preventiva contro la terribile malattia, e che la povera gente ha, come tutto il resto della popolazione, diritto a vivere in ambienti sani, ventilati asciutti. Maggiormente qui si deve svolgere ogni attività di profilassi contro le malattie sociali e principalmente la tubercolosi.

D. P.

Concorso per Allievi Sergenti Piloti Aviatori

Il ministero dell'Aeronautica ha testè bandito un concorso per l'ammissione di n. 125 allievi sergenti piloti di aeroplano e di idrovolante, con la ferma da 4 a 6 anni.

Vi sono ammessi tutti i cittadini del Regno nati nel 1908-1909 che, oltre a possedere la necessaria attitudine fisica previamente accertata mediante una visita psicofisiologica nei gabinetti della R. Aeronautica, siano anche in possesso dei requisiti e dei titoli richiesti dal bando di concorso.

Il concorso è particolarmente importante perchè permette, a quei giovani che lo desiderino e che siano in possesso almeno della licenza Tecnica o Ginnasiale di entrare a far parte dell'Arma Aeronautica dando loro anche la possibilità di una conveniente sistemazione. Infatti, secondo le norme vigenti, i sottufficiali piloti possono essere ammessi ad un corso di integrazione presso la R. Accademia Aeronautica, superato il quale ottengono la nomina a sottotenente in servizio attivo nel ruolo combattente, ove seguiranno la carriera normale regolata dalle disposizioni di legge relative all'avanzamento.

Gli aspiranti riconosciuti idonei verranno assunti in qualità di allievi sergenti piloti della R. Aeronautica, e dopo un corso d'istruzione teorico-professionale presso le diverse scuole di pilotaggio aereo, verrà loro impartita l'istruzione del pilotaggio.

Durante i corsi gli allievi piloti vestiranno la divisa di aviere con uno speciale distintivo, e riceveranno, oltre gli assegni spettanti agli avieri, lire 5 al giorno di identità. Ottenuto il brevetto di pilota di aeroplano o di idrovolante gli avieri riceveranno il grado di aviere scelto, che conserveranno fino al conseguimento del brevetto militare di aeroplano o di idrovolante (secondo brevetto). Conseguito quest'ultimo gli allievi sergenti piloti saranno promossi al grado di sergente pilota con l'indennità mensile di Lire 900 se in attività di volo. I sergenti piloti a qualunque forma risultino vincolati possono progredire nella carriera mediante successive commutazioni di ferma e rafferme; mentre quelli che intendessero di continuare il servizio militare sono senz'altro congedati al termine della ferma contratta.

Al bando di concorso sarà data diffusione a mezzo di manifesti affissi nei comuni, nei distretti, nelle strade ecc.

Le domande di ammissione redatte in carta bollata da L. 3 (anche in caso di povertà del concorrente) dovranno essere indirizzate al Ministero dell'Aeronautica (Direzione Generale del Personale Militare e delle Scuole Roma) non più tardi del 15 novembre 1927, corredate dei documenti di rito e di altri che il bando di concorso enumera.

Non c'è più speranza per qualche erede

« L'operaio italiano Casotto Secondo — che durante il 1923 lasciava la città di Willow Bunch (Saskatchewan, Canada), che da allora non aveva dato più notizie di sé e che il Regio Console Generale Italiano di Montreal pregava nell'agosto scorso chi potesse procurare informazioni sul conto dello stesso Casotto di favorirglielo, dovendo versare a lui od agli eventuali suoi eredi Cinquecento dollari — è stato rintracciato a Chicago.

DIFFONDETE IL LITTORIO

Per vincere la Battaglia del Grano

Si verifica purtroppo, una fortissima contrazione nell'uso dei concimi chimici.

Conosciamo perfettamente le cause di ordine economico che determinano tale deplorabile contrazione.

Conosciamo le ragioni che gli agricoltori avanzano per giustificare in qualche modo il loro cammino indietro sulla via del progresso.

Non riteniamo sufficienti né le une né le altre.

La deficienza di denaro, che è certamente l'ostacolo maggiore, non può arrestare l'acquisto dei concimi, perchè il credito in questo senso, soccorre validamente. Difatti il Consorzio Agrario Cooperativo, che pure è disposto a concedere credito agli agricoltori, non ha richieste di concime proporzionate alla sua disponibilità finanziaria.

Il timore di ulteriore ribasso dei prezzi dovuti ad ulteriore rivalutazione della lira sono infondati perchè il Governo Fascista ed il Suo Capo hanno ripetutamente affermato, che per molto tempo si starà fermi a quota 90.

L'opinione che si possa per un anno, fare a meno di concimazioni è quanto mai assurda; se fosse vero (il che non è vero affatto) che vi sono nei terreni precedentemente concimati, forti residui di fertilità, sarebbe sempre vero che lo sfruttamento di questi residui non è possibile che in limitata misura perchè comunque producendo senza concimare, si esaurisce il valore del patrimonio terra.

Agricoltori! LA BATTAGLIA DEL GRANO voluta dal DUCE MAGNIFICO, deve a qualunque costo combattersi e vincere, ed il bene supremo della Nazione Agricoltori, all'opera!

LIBRI RICEVUTI

Pasquale Giliberti - *Ciurridi d'italici di passioni* - Editrice «La Trazzera» - Palermo L. 3.

Ancora un volumetto di poesie che compendia l'amore sano e la passione capricciosa, l'ironia composta e l'entusiasmo, per la maga ineffabile si chiama vita. Due diverse intonazioni dunque. Due anime egualmente buone. Perché l'anima di P. Giliberti è fortemente e profondamente buona! Non filosofia araba, non speculazione filosofica; ma riverbero abbagliante di una luce di sincerità che molto difficilmente si scopre, ma grandeggiare sublime di cuore senza imitazione e senza fin venali. Se sorpassiamo i piccoli nei, dinanzi all'altare, la famiglia, quest'asceta di una divinità che si chiama Patria, profonda in un'atmosfera di bellezza che rapisce nell'estatica contemplazione del focolare domestico, vero tempio d'amore, vero crogiuolo fiammeggiante donde scaturiscono le migliori opere dell'ingegno.

Diciamolo pure un passatista, Giliberti, in ciò è indubbiamente un maestro.

Gaetano Sgarlata - *Dalla selva all'Empireo* - L'Attualità - Ed. Palermo L. 15.

Saggi dottrinali vigorosi di uno studioso del massimo Poeta italiano, Dante, alcuni dei quali già noti per essere stati pubblicati in precedenza, e deve l'A. se per un certo verso non fa che ripetere la spiegazione dei simboli già letti negli scritti dei più dotti maestri pure c'è in essi un tale sapore di novità che lascia bene il lettore.

Alessandro Manzoni - *Liriche* Casa Ed. A. Trimarchi - Palermo L. 5.

È questo uno dei più bei libri editi quest'anno dalla Trimarchi a cura di Francesco Biondillo.

Sono le migliori liriche del Grande milanese pubblicate per le scuole, bene annotate e meglio commentate. L'edizione è seria e bella come tutti i libri della Trimarchi.

Riceviamo da parte dell' Ill.mo Sig. Commissario Prefettizio del Comune di Trapani il testo del capitolato d'appalto per l'esercizio dell'Acquedotto Dammusi; che il Commissario c'invita a pubblicare per conoscenza degli utenti.

Capitolato di appalto per la concessione dello esercizio e manutenzione dell'Acquedotto Civico di Trapani adottato dal Commissario Prefettizio per la Straordinaria Amministrazione del Comune.

Art. 1. — Il Comune di Trapani concede in appalto a trattativa privata alla Impresa Cav. Giuseppe Adragna fu Rosario, l'esercizio e la manutenzione dell'acquedotto civico di Trapani denominato Dammusi di proprietà del Comune di Trapani.

L'appalto è anche regolato dal capitolato generale per gli appalti delle opere dipendenti dal Ministero dei LL. PP. approvato con D. M. 28 maggio 1895 con le modifiche apportate dai seguenti Decreti ministeriali: 8 Novembre 1900; 9 Giugno 1916, 4 Maggio 1921 in quanto non contrasta col presente e dalle condizioni di cui al presente capitolato speciale.

Art. 2. — L'appalto ha per oggetto:

a) La ordinaria manutenzione dello acquedotto con tutte le sue dipendenze ed accessori.

b) l'Amministrazione, nell'interesse del Comune, dello esercizio dell'acquedotto compresa la riscossione per conto del Comune dei canoni di abbonamento e concessione dell'acqua. Esso avrà la durata di anni venti a partire dal giorno in cui sarà fatta la consegna dell'acquedotto all'Impresa che dovrà risultare da regolare verbale, datato. Tale durata di concessione potrà essere prorogata per periodi di cinque in cinque anni nel caso di accordo tra le parti contraenti da scambiarsi tra le parti almeno un anno prima della scadenza.

Art. 3. — La manutenzione ordinaria comprende:

a) manutenzione in stato di funzionamento:

1) delle sorgive e di tutte le opere d'allacciamento delle medesime, bottini di raccolta, camere di depurazione.

2) della canalizzazione interna della città e di quella fino al serbatoio di S. Giovanniello con tutte le saracinesche, fontanelle, bocche d'incendio e di innaffio ed in genere con tutte le opere d'arte, meccanismi ed accessori in essa esistenti e ad essa pertinenti.

3) della intera condotta delle sorgive di S. Giuseppe Jato al serbatoio suddetto con tutte le opere d'arte e meccanismi accessori che la corredano, con l'obbligo di provvedere nel più breve tempo possibile alla riparazione di qualsiasi sfiato, sfuggita di acqua, spombatura e rotture di tubi che possono verificarsi lungo la condotta medesima degli apparecchi di sfiato, sifoni, saracinesche, ecc.

b) manutenzione dei fabbricati di proprietà dell'acquedotto comunale, e cioè dei serbatoi e delle costruzioni ad esso attinenti, bottini di raccolta e di interruzione, nonché dei casotti esistenti lungo la condotta e della linea telefonica privata che collega i vari casotti sino a Trapani, il tutto allo scopo precipuo di mantenere e conservare libero ed inalterato tanto nella struttura esterna che nella rete di distribuzione il deflusso delle acque e di assicurare la migliore e più razionale utilizzazione per il regolare esercizio e funzionamento con tutti quei mezzi che la scienza e l'arte suggeriscono.

Ogni altro lavoro ed i guasti o rotture in conseguenza di pioggia, alluvioni e frane e comunque per qualsiasi causa di forza maggiore, per patto espresso, non si intendono pertinenti alla manutenzione ordinaria.

Però l'Impresa ha sempre l'obbligo di eseguire immediatamente, a richiesta, entro il più breve tempo possibile ogni altro lavoro di manutenzione straordinaria di miglioramento e perfezionamento non eccedente i limiti economici di cui al seguente art. II ai prezzi unitari di cui all'acclusa tariffa. I quali prezzi saranno riveduti di accordo tra le parti prima della fine di ogni anno ed avranno valore per l'anno successivo. In caso di disaccordo, saranno rive-

duti dall'Ingegnere Capo del Genio Civile di Trapani, salvo il diritto di ricorso al Collegio arbitrale di cui all'art. 33.

Art. 4. — L'Impresa ha l'obbligo di additare al Comune quegli altri lavori di manutenzione straordinaria che si reputassero necessarie durante l'esercizio per il migliore rendimento e funzionamento dell'acquedotto, quali lavori dovranno essere disposti dall'Amministrazione comunale ed eseguiti dall'Impresa con mezzi del Comune, ai prezzi stabiliti come sopra.

Art. 5. — Rientrano nell'obbligo della manutenzione anche le nuove opere, apparecchi e nuovi impianti che durante il contratto fossero aggiunti all'attuale condotta per migliorarla ed integrarla ed anche sostituirla parzialmente o totalmente sempre però dalle stesse sorgenti.

Art. 6. — L'Impresa ha l'obbligo di provvedere all'Amministrazione dell'acquedotto. All'uopo istituirà un ufficio amministrativo il quale curerà, per conto del Comune la formazione dei contratti di concessione d'acqua e la loro rinnovazione, tenendo al corrente i relativi registri, vigilerà sull'uso dell'acqua in conformità alla concessione che è stata fatta.

L'appaltatore curerà la riscossione dei canoni di abbonamento mediante bolletta da rilasciarsi all'utente in conformità al regolamento comunale, testo unico, in data 21 agosto 1926, nonché la regolare tenuta dei registri riguardanti le letture di ogni singolo contatore ed il loro movimento nonché quelli relativi allo stato delle riscossioni.

Ove l'appaltatore non dimostri ogni trimestre di avere iniziato contro i debitori morosi tutti i mezzi coercitivi consentiti dalla legge e dal regolamento, assumerà verso il Comune la responsabilità del pagamento del debito di tali partite e ne porterà pertanto l'importo nella situazione di fatto per eseguirne il versamento.

Curerà altresì un rigoroso aggiornamento della pianta topografica della rete di distribuzione colla indicazione di tutte le prese, fontanelle, bocche d'innaffio, d'incendio ecc. Curerà infine di tenere in ordine tutti i disegni che fossero consegnati alla Impresa rendendosi responsabile della loro conservazione, terrà sempre al corrente il registro delle concessioni d'acqua ai privati, quello riguardante il movimento dei contatori e quello della lettura dei contatori stessi, nonché lo stato delle riscossioni fatte.

Ogni singola scritturazione farà richiamo al numero dello sbocco segnato nella pianta topografica della rete di distribuzione.

Art. 7. — L'Impresa avrà l'obbligo di impiantare e di tenere in esercizio un'apposita officina per tutti i lavori necessari di manutenzione ordinaria e straordinaria ed esercizio dell'acquedotto, fornendole altresì di una adatta stazione di prova per i contatori, tenendovi a disposizione un numero sufficiente di operai per le eventuali urgenti riparazioni alla condotta ed agli impianti.

L'officina dovrà avere una speciale dotazione di materiali sufficienti per le urgenti occorrenze, nonché un congruo quantitativo di contatori.

Inoltre, lungo la linea e nei magazzini lungo essa esistenti, l'Impresa ha l'obbligo di tenere disseminati un adeguato numero di materiale di ogni specie, tubi, manicotti, piombo, corda catramata, saracinesche, sfiati per potere sopperire a qualunque inconveniente, a qualsiasi operazione ed occorrenza, anche di notte, senza dovere perdere tempo notevole per disagio o troppo lunghi trasporti.

Art. 8. — L'Impresa riscuoterà l'acqua dagli utenti a rate trimestrali anticipate in conformità al vigente regolamento comunale con tutte le modifiche apportate ed a fine di ogni trimestre, e cioè a fine Marzo, Giugno, Settembre, Dicembre e non oltre il ventesimo giorno dalla fine del trimestre, dovrà inviare al Comune la situazione dei conti individuali degli utenti con la indicazione

delle riscossioni del canone avvenute durante il trimestre trascorso ed un elenco di tutti gli utenti morosi.

Contemporaneamente all'invio delle situazioni di cui sopra l'Impresa verserà in conto corrente presso una Banca, scelta di comune accordo tra le parti, l'eventuale saldo del credito del Comune derivante dalle riscossioni del prezzo della acqua e ridotto dei prelievi di cui infra per i corrispettivi spettanti all'Impresa in forza del presente capitolato e per le eventuali altre spese per lavori di manutenzione straordinaria verificatisi durante il trimestre.

Resta inteso che gli interessi derivanti dal conto corrente resteranno a beneficio del Comune.

Le situazioni trimestrali inviate dall'Impresa al comune s'intenderanno approvate qualora nel termine di venti giorni dall'invio l'Amministrazione non avrà fatto notificare all'Impresa a mezzo di messo comunale alcun rilievo od osservazione.

La situazione trimestrale deve comprendere quella di diritto e quella di fatto e cioè l'ammontare del consumo accertato e l'ammontare delle riscossioni operate nel trimestre precedente per le quali si sia verificata la condizione di cui al 4. comma del precedente art. 6.

Tale situazione porterà il prospetto delle ritenute ordinarie ed eventuali che l'appaltatore è facoltato a fare ai sensi del presente capitolato. Essa sarà sottoscritta dall'Impresa o mandatario speciale, il cui atto di procura verrà depositato nell'ufficio di Segreteria comunale.

Art. 9. — Per tutti gli obblighi assunti col presente capitolato il Comune pagherà all'Impresa le seguenti somme:

a) un premio annuo a forfait di L. 400000.

b) una percentuale del 20%o sugli incassi del prezzo dell'acqua.

c) tale percentuale sarà del 40%o sugli incassi del prezzo dell'acqua al di là della somma di L. 600000 introitata nell'ultimo anno di gestione dell'acquedotto in economia da parte del Comune.

Tali percentuali saranno in relazione all'attuale tariffa.

d) una percentuale del 10%o sugli eventuali utili netti del Comune calcolati secondo le consuetudini delle Aziende Industriali.

L'Impresa avrà inoltre il diritto di ripetere dagli utenti la tassa di manutenzione dei contatori di proprietà dei privati ed il noleggio per quelli di sua proprietà, nonché la tassa di manutenzione della rete di distribuzione interna di ogni singolo utente in conformità al regolamento.

Nelle situazioni trimestrali da mandarsi al Comune e negli eventuali versamenti fatti trimestralmente ad una Banca di comune gradimento in conto corrente dell'acquedotto comunale saranno detratte le rate di corrispettivo dell'Impresa di cui alle lettere a) e b) mentre per quanto riguarda la percentuale sugli incassi e la partecipazione agli utili di cui alle lettere c) e d) queste saranno accertate alla fine della gestione annuale e quindi eventualmente tratte dal Comune nella situazione dell'ultimo trimestre.

Art. 10. Dalle situazioni trimestrali e dai conseguenti versamenti saranno altresì detratte le seguenti somme: a) ammontare delle imposte che potrebbero essere definitivamente applicate al Comune in dipendenza dell'esercizio dell'acquedotto.

b) importo dei lavori di manutenzione straordinaria di cui al 3. comma dell'art. 3 del presente capitolato da liquidarsi poi definitivamente entro il mese successivo alla scadenza del trimestre.

c) importo dei lavori per nuove prese od altro ordinati dal Comune in stabili di sua proprietà.

Art. 11. — Qualora l'ammontare dei corrispettivi e delle spese superi in un trimestre l'ammontare degli incassi per vendite dell'acqua, l'Impresa avrà diritto di prelevare la differenza del conto corrente Acquedotto comunale istituito presso una Banca di comune gradimento e nel caso che detto conto corrente non abbia fondi disponibili o questi non siano sufficienti, la Impresa sulle somme di cui risulterà creditrice alla fine del trimestre, avrà diritto agli interessi nella misura dell'8%o in ragione di anno sino all'effettivo pagamento.

Tale credito dell'Impresa per lavo-

ri di manutenzione straordinaria od altro, non potrà mai superare le lire centomila.

Art. 12. — Alla fine dell'anno e dopo che saranno corrisposte all'Impresa anche le percentuali di cui alle lettere c) e d) dell'art. 9. e soddisfitti ogni altro credito dell'Impresa, le somme tutt'ora esistenti nel conto corrente dello acquedotto comunale, istituito presso la Banca prescelta passeranno in libera disponibilità del Comune.

Art. 13. — I contatori saranno forniti e collocati dall'Impresa al prezzo indicato nell'alligata tariffa.

Il tipo di contatore da adottarsi obbligatoriamente dall'Impresa per applicarsi agli sbocchi concessi agli utenti sarà a sistema contatore di velocità per le concessioni oltre la cinta daziaria e per usi industriali o di irrigazione fuori e dentro cinta.

Il tipo di contatore dell'uno e dell'altro sistema verrà determinato in seguito ad opportune esperienze.

I contatori di diverso tipo attualmente collocati negli sbocchi mano a mano ci si renderanno inservibili dovranno venire sostituiti con quelli del tipo sopra adottati, ma per gli sbocchi fuori cinta daziaria e per quelli destinati ad uso industriale e di irrigazione entro o fuori cinta, la sostituzione avverrà nel periodo massimo di tempo di due anni ed a spese degli utenti.

Art. 14. — L'Impresa sia per nuovi sbocchi che per quelli esistenti, quando i relativi contatori si renderanno inservibili, dovrà applicare i contatori, non più a nolo, ma in proprietà dell'utente adottando il tipo prescelto come all'articolo precedente.

Art. 15. — Il contatore riconosciuto guasto, in seguito a prova, o constatato fermo, o altrimenti inservibile, deve essere immediatamente tolto e sostituito con un altro in perfetto stato di funzionamento.

Art. 16. — L'Impresa ha l'obbligo di provvedere a verifiche periodiche ordinarie ed a verifiche straordinarie dei contatori.

Le prime saranno generali e dovranno essere eseguite ogni anno a spese della Impresa. Le altre avranno luogo tutte le volte che si sospetti un guasto.

Ad ovviare ogni contestazione si ritiene guasto il contatore che segni in più o in meno un errore maggiore del 10%o.

Occorrendo riparazioni esse saranno a carico della Impresa o dell'utente a seconda che il contatore sia di proprietà dell'una o dell'altro.

Per i contatori di proprietà dell'Impresa gli utenti debbono pagare una tassa di noleggio annua stabilita dall'alligata tariffa e per quelli di proprietà degli utenti l'Impresa ha diritto ad una tassa di manutenzione fissata nel regolamento.

Il Comune ha il diritto di sorvegliare tutti i contatori in funzione, di ordinare la loro verifica e sostituzione, di assistere a tutte le prove e di assicurarsi che tutti i contatori nuovi o riparati siano in istato di perfetto funzionamento.

Art. 17. — In tutti gli sbocchi di pertinenza del Comune, tranne le pubbliche fontanelle, saranno apposte a spese del Comune i relativi contatori.

Art. 18. — L'Impresa dispone per la distribuzione dell'acqua agli utenti secondo le norme contemplate nel regolamento normalmente sino ai quattro quinti della resa media annuale delle sorgive in attività.

L'altro quinto il Comune si riserva impiegare per gli usi pubblici (fontanelle irrigazione giardini pubblici, innaffiamento stradale, dotazione degli stabilimenti di proprietà o tenuti in affitto dal Comune e comunque adibiti ad uso pubblico) o per qualsiasi altro uso che crederà opportuno.

Oltre questo quinto sarà conteggiato il di più al prezzo delle eccedenze stabilite per gli utenti agli effetti della percentuale spettante all'Impresa.

Art. 19. — Nessuna limitazione è fatta al Comune per l'uso dell'acqua nei casi di incendio o in ordine ai punti di presa delle condotte stradali di proprio uso.

Art. 20. — In correlazione alle responsabilità dell'acqua è normalmente in facoltà dell'Impresa di disporre e di eseguire, secondo il suo criterio, tutte le manovre che crederà opportune per il servizio della distribuzione, sia alle sorgenti che al serbatoio che nella condotta adduttrice e nella rete interna.

Qualora però il Comune lo credes-

se necessario o semplicemente opportuno, la facoltà di cui sopra sarà tolta all'Impresa la quale dovrà senz'altro eseguire scrupolosamente gli ordini insindacabili emanati dall'Amministrazione comunale, la quale pertanto dovrà stabilire l'ora dell'inizio e del termine della distribuzione in città, l'esclusione di qualche sorgiva e qualsiasi altra manovra o provvedimento relativo all'esercizio.

Art. 21. — La concessione dell'acqua ai privati, le opere di presa delle condutture stradali, il collocamento del contatore e delle diramazioni nell'interno delle abitazioni e le relative manutenzioni e modifiche saranno eseguite esclusivamente dall'Impresa ed a spese del privato richiedente in base alla tariffa annessa al presente capitolato.

Art. 22. — Il Comune avvalendosi dei poteri consentitigli dalla legislazione vigente in materia di igiene e sanità pubblica, si riserva la facoltà di emettere ove ne sia il caso, ordinanze che rendano obbligatoria la presa ad uno o più proprietari di stabili, con l'obbligo dell'Impresa da parte sua di eseguire immediatamente le opere necessarie e di fornire l'acqua, beninteso a tutte spese dell'intimato, contro il quale il Comune procederà nelle forme di legge anche per il credito vantato dall'Impresa.

Art. 23. — Tutte le concessioni devono essere eseguite senza pregiudizio della quantità d'acqua riservata al Comune, sicché qualora il Comune creda che la parte che rimane a sua disposizione sia minore del quinto della portata totale dell'acquedotto, potrà ordinare tutte quelle limitazioni e manovre che stimerà opportune, con l'obbligo dell'Impresa di eseguirle senza ad alcun compenso.

Art. 24. — Il Comune ha il diritto di vigilare continuamente sulla ininterrotta e perfetta esecuzione degli obblighi inerenti al presente appalto.

Esso avrà altresì diritto di vigilare e sindacare lo esercizio normale dello acquedotto da parte dell'Impresa e l'esecuzione dei lavori di manutenzione, ma potrà pretendere che vengano immediatamente e puntualmente eseguiti, salvo alla Impresa stessa l'appello al collegio arbitrale di cui all'art. 33 ove esso credesse lesi i propri diritti oppure esorbitanti i lavori eventualmente imposti.

Art. 25. — L'Impresa è tenuta a comunicare sempre al Comune, salvo i casi di urgenza le opere di manutenzione straordinaria che si accinge a compiere perché il Comune possa provvedere al controllo durante l'esecuzione.

Avrà altresì l'obbligo di rimettere a proprie spese perfeitamente ad pristinum il suolo stradale e riportarne l'approvazione dell'ufficio tecnico comunale.

Art. 26. — Il Comune altresì ha il diritto di verificare tutte le scritture contabili e documenti, le une e gli altri relativi alla resa delle sorgive ed alla distribuzione e consumo dell'acqua e che dovranno essere esibiti ad ogni richiesta.

Art. 27. — Entro un mese dalla firma del contratto si procederà in confronto della Impresa alla verifica e consegna di tutti gli impianti dell'acquedotto.

La consegna risulterà da apposito verbale e consisterà nello inventario descrittivo delle opere di presa e tubazioni relative del serbatoio di S. Giovanniello e di S. Anna, con le relative annesse costruzioni, della condotta adduttrice ed apparecchi relativi compresi i casotti lungo la linea della rete di distribuzione interna ed apparecchi relativi di tutti gli impianti esistenti nonché nello elenco numerico delle prese o concessioni private e nello inventario numerico dei contatori e di tutti i materiali di scorta esistenti nell'officina e nei depositi esterni o interni di proprietà comunale e dei libri ed accessori di Ufficio, come pure ogni documento riguardante l'acquedotto e ivi esistenti.

Gli inventari, le constatazioni e il verbale di cui sopra serviranno pure come titolo di consegna allo stesso concessionario che in fatto tratterà tutto quanto costituirà il contenuto degli inventari come sopra eseguiti.

Art. 28. — L'Impresa gode il diritto esclusivo di eseguire le opere necessarie ed i lavori di presa, e cioè posa in opera e fornitura di tubi, dei prezzi speciali degli apparecchi di presa e di prova e di misura, dei contatori, rubinetti, bocche di incendio, ecc. e dovrà fornire tali prestazioni secondo la tariffa dei prezzi unitari annessi al presente capitolato.

Art. 29. — Tale tariffa è soggetta ad annuale revisione di accordo tra le parti e in caso di disaccordo a giudizio dell'Ingegnere Capo del Genio Civile di Trapani, salvo il diritto al ricorso al Collegio arbitrale di cui all'art. 33.

Non si darà luogo a rimaneggiamenti della tariffa se le conciliazioni dei prezzi in base ai listini delle camere di Commercio di Trapani e di Palermo non superino il 10%o in più o in meno.

Art. 30. — I lavori di presa per la città che dovessero essere eseguiti per conto e nell'interesse del Comune saranno calcolati ai prezzi dell'alligata tariffa ridotta del 10%o.

Art. 31. — A garanzia della esecuzione dei patti contrattuali l'Impresa verserà nella Cassa DD. e PP. una cauzione di L. 50000 in numerario o in titoli di rendita al portatore.

Sarà anche ammessa la presentazione della cauzione a mezzo di ipoteca di primo grado su immobili previa accettazione da parte dell'Amministrazione.

Art. 32. — Il sub appalto resta espressamente vietato a meno che ci sia il consenso del Comune nelle forme di legge. Epperò l'eventuale rifiuto opposto del Comune sarà insindacabile.

Art. 33. — Tutte le quistioni, nessuna esclusa ed eccettuata che potranno sorgere nell'applicazione ed in dipendenza del presente appalto, saranno devolute, in deroga al capitolato generale richiamato nell'art. I ad un collegio arbitrale che deciderà inappellabilmente e da amichevole compositore composto da un membro nominato dal Comune, da un altro nominato dall'Impresa ed un terzo da eleggersi di comune accordo dai due membri anzidetti ed in caso di disaccordo dal Presidente del Tribunale di Trapani.

Art. 34. — Le contravvenzioni alle disposizioni del presente contratto con la tariffa e dell'annesso testo unico del regolamento ed agli ordini impartiti dal Sindaco sono riservate alla conoscenza esclusiva della Giunta comunale la quale dopo di aver constatato e notificato le infrazioni all'Impresa e dopo di avere rivedute le deduzioni, anche per iscritto dalla medesima, applicherà una penale estensibile da un minimo di L. 100 ad un massimo di L. 1000 salvo nell'Impresa il diritto di ricorso al Collegio arbitrale di cui sopra.

Art. 35. — Al termine della concessione l'Impresa si obbliga di riconsegnare al Comune tutte le opere di presa di condotta e di distribuzione, ossia in generale tutto quanto riguarda l'acquedotto in istato di manutenzione e di funzionamento, il tutto come risulta dall'inventario di consegna e comprese pure le opere di modificazione e di ampliamento eventualmente eseguite nel periodo di appalto, nonché tutti i libri, registri, documenti e titoli relativi alla resa delle sorgive ed alla distribuzione e consumo dell'acqua.

Nel contempo il Comune è in obbligo di rilevare:

a) tutti i materiali di officina e di scorta al valore corrente in rapporto allo stato di conservazione, con l'avvertenza, però, che i materiali di scorta non devono superare la quantità corrispondente ai bisogni di un anno di esercizio, rilevabili dalla media di consumo negli anni precedenti.

b) tutti i crediti dell'Impresa certi o da scadere.

Art. 36. — Le spese tutte per la stipulazione del contratto ed accessori, nessuna esclusa, saranno a carico dell'Impresa. Le spese, invece, per la consegna e riconsegna dell'acquedotto e per tutte le opere relative, compresa anche quella di passaggio ed eventuali disegni, saranno divisi a metà tra Comune ed Impresa.

Art. 37. — Per tutto quanto non è stato previsto nel presente capitolato varranno le disposizioni contenute nella legge e nel regolamento sulla contabilità generale dello Stato e nel capitolato generale per gli appalti dei lavori dello Stato di cui all'art. I.

Art. 38. — Per l'esecuzione del presente capitolo l'Impresa dichiara di eleggere il suo domicilio per ogni effetto legale in Trapani presso il proprio ufficio di amministrazione dell'acquedotto.

Art. 39. — Fanno parte integrante del presente capitolato e si alligano:

a) Testo unico del regolamento per la distribuzione delle acque potabili in Trapani in data 21 Agosto 1926;

b) tariffa dei prezzi unitari per i lavori di distribuzione dell'acqua dalla città al serbatoio di S. Giovanniello;

c) tariffa di prezzi da applicarsi nei lavori di manutenzione straordinaria relativa alla condotta dal serbatoio di S. Giovanniello alle sorgive di Dammusi, dei quali l'Impresa dichiara in seno al contratto di averne piena conoscenza.

Le disposizioni contenute nel regolamento annesso potranno essere modificate dall'Amministrazione in ogni tempo in tutte quelle parti che non alterano i rapporti contrattuali tra Impresa appaltatrice e Comune, quali sorgono dal contesto del presente capitolato.

Art. 40. — È fatto obbligo al concessionario di istituire i suoi uffici amministrativi in locali di proprietà comunale, che saranno ceduti per tutto il periodo dell'appalto in libera disponibilità dell'Impresa, e ciò allo scopo di rendere più agevole per l'Amministrazione comunale il controllo sulle scritturazioni sugli atti di concessione dell'acqua ed in genere per tutti gli atti di gestione dell'Impresa.

Come la Provincia risponde all'appello del DUCE

TRAPANI

Amministrazione delle Poste e Telegrafi (L. 339,25).

Billitteri Giuseppe lire 10, Cangemi Alessio lire 3, Cav. Saleva Dott. Adolfo lire 5, Giovanni Alfano lire 5, Marrone Isidoro lire 5, Vincenzo Serra lire 5, Di Giovanni Leonardo lire 5, G. De Curtis lire 2, Oddo Giuseppe lire 2, Amedeo Florino lire 1, Augugliaro Giuseppe lire 1, Antonino Piviano lire 10, Baracco Pietro lire 10, Barone Sebastiano lire 5, Catalano Antonino lire 2, Pisano Pietro lire 2, Militello Aurelio lire 5, Centi Americo lire 5, Salsedo lire 1, La Bella Salvatore lire 5, De Vincenzi Carmela lire 1, Pagoto Antonino lire 3, Accardi Angelo lire 2, Macaluso Antonino lire 2, Sala Giuseppe lire 2, Indelicato Pietro lire 2, Naso Giuseppe lire 2, Conciardi Angelo lire 2, Canino Antonino lire 1, Serra Filippo lire 5, Fontana Antonino lire 5, Antonino Ancona lire 5, Paolo Asaro lire 5, Luigi Cafiero lire 5, Marrone Alberto lire 2, Andrea Mazzola lire 5, Giglio Silvestro lire 2, Bonfiglio Giuseppe lire 2, Marchese Salvatore lire 1, Giuseppe Marone lire 10, De Biasi Salvatore lire 10, Catalano Nicolò lire 5, Bono Giovanni lire 5, Naso Americo lire 2, D'Agostino Giuseppe lire 5, Fodale Vincenzo lire 2, Daidone Antonio lire 5, Pucci Enrico lire 1, Grammatico Nicolò lire 1, Vulpitta Flora lire 2, La Torre Luca lire 2, Seavo Antonino lire 5, Spataro Angelo lire 3, Rodolico Gaspare lire 5, Lipari Paolo lire 2, Torre Diego lire 1, Cassisa Alberto lire 1, Di Marco Giuseppe lire 2, Bica Salvatore lire 1, Fontana Antonino lire 1, Fiorino Pietro lire 2, D'Angelo Cosimo lire 1, Iovino Rosario lire 1, Giglio Vincenzo lire 5, Solina Vito lire 5, Ernesto Fontana lire 5, Carinale Giuseppe lire 5, Di Giovanni Francesco lire 5, Antonino Ancona fu R. lire 2, Godino Antonino lire 1, Scontrino Raimondo di Pietro lire 1, Antonio Candore lire 1, Giuseppe Forte lire 1, Amaro Giovanni lire 0,50, Magliocco Stefano lire 5, Russo Francesco lire 2, Grignano Filippo lire 5, Marino Gaetano lire 3, Romano Simone lire 5, Simonetti Salvatore lire 1, Marino Gaetano lire 1, Manzo Giuseppe lire 1, Modica Filippo lire 1, Pucci Pasquale lire 5, Brignone Michele lire 5, Burgarella Pietro lire 5, D'Angelo Alberto lire 5, Barone Giuseppe lire 5, Giovanni Oddo lire 2, Conciardi Francesco lire 5, Mazzeo Giacomo lire 0,50, Vincenzo Domingo lire 1,25, Barbara Paolo lire 0,50, Guarnotta Rosario lire 1, Malato Giuseppe lire 0,50, Modica Giuseppe lire 5, Godino Giuseppe lire 1, Catalano Giuseppe lire 5, Mazzarella Giuseppe lire 5, Ancona Rosario di Antonino lire 5, Passalacqua Sebastiano lire 5, Poma Vincenzo lire 1.

Ass. Marinara Fascista (L. 115)

Cav. Gianquinto Alberto lire 10 Virzi Giacomo lire 1, Francesco Bosco fu Mario lire 5, Antonino Bosco di Francesco lire 3, Trombino Angelo lire 5, Salvo Filippo lire 5, Romano Giuseppe lire 2, Bonviso Gaspare lire 1,50, Ferrante Antonino lire 1, Cernigliaro lire 5, Capi Damiani 1,50, Bosco Mario lire 1, Fazio Salvatore lire 5, Giacalone Giovanni lire 1,50, Giacalone Pietro 1,50, Rizzo Biagio lire 1, Francesco Baracco lire 2, Gallia Nicolò 1,50, Cotugno Alberto lire 2, D'Angelo Giuseppe lire 2, Cardillo Giacomo lire 2, Catania Alberto lire 3, Alagna Angelo lire 0,50, Lipari Natale lire 2, Ambrogio Corso lire 5, Sansica Emanuele lire 1,50, Mario Bosco di Francesco lire 2, Mineo Giovanni lire 0,50, Amodeo Antonino fu Francesco lire 1, Messina Michele lire 5, Cordaro Marco lire 2, Giacalone Giacomo lire 1,50, Augugliaro Giovanni lire 1, Maltese Salvatore lire 0,50, Vincenzo Manzo lire 5, Augugliaro Filippo lire 1, Zichichi Vito lire 5, Marino Pasquale lire 2, Virzi Raimondo lire 1, Surdo Giacomo lire 1, Azzaretto Santo lire 4, Alagna Giuseppe lire 5, Giacalone Salvatore lire 1,50, Trapani Giuseppe lire 1, Grillo Salvatore lire 1,50, Monaco Giuseppe lire 0,50, Fugallo Vincenzo 0,50.

Cav. Pietro Bruno e dipendenti (L. 209,50).

Cav. Pietro Bruno fu Mario lire 50, Bruno Saverio di Pietro lire 5, Impelleri Nicolò lire 5, Barresi Antonino fu Michele lire 1,50, Limandri Giacchino lire 2, Saporito Giuseppe lire 1,

Bonfiglio Gaspare lire 2, Vultaggio Giuseppe lire 1, Genna Alberto lire 1, Chirico Giuseppe lire 2, Saggio Giuseppe lire 1, Barbara Salvatore lire 2, Sciaromita Francesco lire 2, Bumbolo Giuseppe lire 1, Fiorenza Salvatore lire 1, Ferracani Giuseppe lire 2, Genova Antonino lire 2, Cortese Vincenzo lire 1, Petterico Sebastiano lire 1, Gallo Vito lire 1, Cognata Michele lire 2, Corleo Domenico lire 1, Cordaro Antonino lire 2, Scontrino Antonino lire 2, Sciaromita Antonino lire 2, Manuguerra Giuseppe lire 5, Barresi Antonino di Antonino lire 1,50, Limandri Salvatore lire 2, Giacalone Andrea lire 0,50, Simonte Filippo lire 2, Emanuele Donato lire 2, Basirico Salvatore lire 1, Denicola Antonino lire 1, Digiovanni Antonino lire 2, Scarella Santo lire 2, Petterico Antonino lire 2, Lombardo Alberto lire 5, Alagna Vito lire 2, Martinezz Giuseppe lire 1, Reina Girolamo lire 1, Culcasi Girolamo lire 1, Accardi Leonardo lire 2, Adamo Salvatore lire 1, Pascuzzi Giuseppe lire 2, Amanzina Giuseppe lire 2, Nicolosi Isidoro lire 1, Oliveri Michele lire 2, Sugamele Giuseppe lire 2, Culcasi Giuseppe lire 1, Sugameli Michele lire 2, Manuguerra Francesco lire 1, De Filippi Ignazio lire 2, Marino Vincenzo lire 2, Marino Francesco lire 1, Tranchita Giuseppe lire 1, Lamia Vincenzo lire 1, Fanora Giuseppe lire 2, Foderà Leonardo lire 3, Dandone Giuseppe lire 2, Novara Giacomo lire 2, Adamo Vito lire 2, Avellone Vincenzo lire 3, Barbara Salvatore lire 2, Bertolino Vito lire 2, Vultaggio Giuseppe di Carlo lire 3, Pellegrino Giuseppe lire 1, Barbara Michele lire 1, Barbara Salvatore lire 2, Amoruso Carlo lire 2, Daidone Antonino lire 2, Culcasi Giovanni lire 2, Reina Girolamo lire 1, Adamo Giuseppe lire 1, Barbara Giuseppe di Giuseppe lire 2, Barbara Leonardo lire 4, Sciaromita Leonardo lire 2, Augugliaro Vincenzo fu Antonio lire 2.

MONTE S. GIULIANO

Sezione Monte San. Giuliano (L. 1836,95).

Banca Ericina lire 10, Amaro Emanuele Maresciallo CC. RR. lire 10, La Paglia Michele Brig. CC. RR. lire 10, Conte Francesco Brig. CC. RR. lire 10, Passafume Ignazio CC. RR. lire 5, Sacco Nicola CC. RR. lire 5, Pugliesi Vincenzo CC. RR. lire 5, Luna Salvatore CC. RR. lire 5, Bonanno Vincenzo CC. RR. lire 5, Badamo Filippo CC. RR. lire 5, Martiniz Antonino lire 1, Adragna Girolamo lire 15, Adragna Angelina lire 10, Fabrizio Adragna lire 10, Adragna Francesco lire 15, Cancao Farina Mariano lire 10, Pollina Giovanna lire 5, Avellone Maria lire 20, Sorrentino Gaetano lire 5, Società Dazio lire 10, Capuso Giuseppe lire 2, Carollo Giuseppe lire 1, Asta Gaspare lire 5, Manzo Francesca lire 2, Poma Salvatore lire 5, Poma Giuseppe lire 5, Amore Paolo lire 3, Mazzonello Vito lire 5, Curatolo Baldassare lire 2, Maltese Paolo lire 5, Maltese Vito lire 3, Manzo Francesco lire 2, Grammatico Giuseppe lire 5, Sinatra Vito lire 5, Monteleone Mariano lire 5, Culcasi Vincenzo lire 1, Ruggirello Caterina lire 1, Messina Vito lire 2, Marceca Leonardo lire 3, Castronovo Giovanni lire 2, Barbera Giuseppe fu Francesco lire 5, Giacalone Vitina lire 2, Sansica Luciano lire 5, Culcasi Giuseppe lire 5, Ciaravino Michele lire 2, Musillami F. Paolo lire 5, Mirabeli Bartolomeo lire 5, Magaddino Andrea lire 2, Grammatico Angelo lire 1, Molino G. Vulpetti e figli lire 25, Operai molini Vulpetti lire 6, Furitano Vincenzo lire 1, Baracco Settimo lire 1, Lombardo Luigi lire 2, Manzo Francesca di Giovanni lire 5, Cernigliaro Gaspare lire 5, Magaddino Leonardo lire 1, Di Gregorio Vincenza lire 2, Licata Giacomina Burgarella lire 5, Barbera Giuseppe lire 5, Battista Salvatore lire 5, Cesarò Gaspare lire 2, Migliore Rosa lire 5, Di Gregorio Salvatore fu Giuseppe lire 3, Mustazza Antonino lire 2, Mustazza Giuseppe lire 2, Oddo Leonardo lire 10, Palermo Giuseppe lire 3, Ciaravino Camillo lire 2, Di Gregorio Gaspare lire 5, Nolfo Salvatore lire 5, Santoro Francesco lire 2, Nolfo Vincenzo lire 0,50, Adragna Gaspare lire 0,50, Di Gregorio Antonio

lire 3, Simonte Giuseppe lire 2, Reina Vincenzo lire 2, Valenti Giuseppe lire 2, Biga Gaspare lire 0,50, Angelo Filippo lire 2, Bentivegna Vincenzo lire 2, Milana Vincenzo lire 2, Santoro Giuseppe lire 2, Lanzo Matteo lire 5, Arditto Giacomo lire 10, Buffa Giuseppe lire 5, Mazzara Francesco lire 10, Maiorana Vincenzo lire 2, La Russa Giuseppe lire 5, Rizzo Sebastiano lire 5, Campo Vincenzo lire 1, Daidone Salvatore lire 2, Angelo Antonino fu Paolo lire 2, Mazzara Angelo lire 1, La Russa Rocco lire 3, La Sala Antonino lire 3, Catalano Ninetta lire 5, Magagliotti Vincenzo lire 5, Catalano Pietro lire 2, Rizzo Francesco lire 5, Nolfo Giacomo lire 2, Pantaleo Francesco lire 5, Badalucco Mario lire 2, Grimaldi Salvatore lire 2, Sorrentino Alberto lire 1, Simonte Gaspare lire 2, Venza Antonio Spada lire 5, Mazzara Giuseppe lire 2, Aiola Francesco lire 5, Messina Salvatore lire 2, Santoro Alberto lire 2, Criscenti Francesco lire 1, Franco Vito lire 5, Angelo Rosario lire 5, Cammarata Francesco lire 5, Romeo Salvatore lire 2, Cammarata Salvatore lire 3, Saerno Pietro di Giocchino lire 2, Ferfito Gaspare lire 5, Grimaldi Rosario lire 5, Sugameli Giuseppe di Biagio lire 10, Salerno Vincenzo fu Leonardo lire 10, Dott. Amore Giuseppe lire 5, Rizzo Farmacista Andrea lire 5, Badalucco Angelo lire 2, Rizzo Giovanni lire 2, Pollina Bartolomeo lire 1, Gabrielle Giuseppe lire 5, Giacalone Gaspare lire 5, Colletta Pietro lire 2, Salerno Vincenzo La Porta lire 5, Garziano Alberto lire 1, Messina Francesco lire 1, Perotti Maura lire 3, Di Gregorio Salvatore lire 2, Giacomazzi Michele lire 2, Simonte Francesco lire 5, Asta Antonino lire 5, Cammareri Mario lire 2,50, Avellone Rosa lire 5, Spada Vincenzo lire 5, Perraino Matteo lire 5, Valenti Vito lire 2, Cascio Girolamo lire 2, Cammarata Giovanni lire 5, Triolo Giovanni lire 10, Leggio Pietro di Rocco lire 2, Lombardo Vito lire 3, Fontana Vito lire 1, Bileci Antonino lire 5, Fontana Pietro lire 1, Castiglione Leonardo lire 2, Morfino Michele lire 5, Burgarella Girolamo lire 2, Morfino Nicolò lire 5, Agosta Giacomo lire 2, Agnanno Giuseppe lire 2, Palermo Giacomo lire 2, Cammarata Vito lire 1, Fazio Andrea lire 0,50, Amico Francesco lire 0,50, Maranzano Gaspare lire 1, Fonte Rosa lire 1, Croce Pietro lire 0,45, La Porta Francesco lire 1, Curatolo Stefano lire 0,40, Fazio Michele lire 1, La Sala Onofrio lire 1, Pollina Bartolomeo lire 1, Scuderi Girolamo lire 1, Morello Antonino lire 0,80, Vultaggio Nicolò lire 1, Laranzano Bartolomeo lire 0,80, Perraino Vincenzo lire 1, Pellegrino Salvatore lire 2, Catalano Leonardo lire 0,90, Bica Nicolò lire 1, Oddo Giacomo lire 1, Norici Paolo lire 1, Cipponeri Nicolò lire 1, Fontana Vito lire 1, Mangiapane Andrea lire 2, Vultaggio Giuseppe lire 1, La Sala Vito lire 0,95, Castiglione Rocco lire 0,50, Rozzisi Alberto lire 1, Bonventre Salvatore lire 1, Barone Vito lire 1, Gervasi Giuseppe lire 1, Fanara Francesco lire 1, Perraino Vito lire 1, Angelo Michele lire 1, Fontana Gaspare lire 1, Grimaldi Angelo lire 1, Simonte Angelo lire 4, Fonte G. Battista lire 1, Piazza Andrea lire 1, Tosto Vito lire 1, Daidone Alberto lire 1, Poma Francesco lire 1, Castiglione Vito lire 1, Lombardo Giuseppe lire 1, Battista Giovanni lire 1, Vultaggio Giuseppe lire 1, Pellegrino Antonino lire 0,80, Ruggirello Francesco lire 1, La Sala Leonardo lire 2, Nolfo Francesco lire 1, Silvestro Maria lire 1, Castelli Giuseppe lire 1, Sciufo Baldassare lire 1, Candela Vito lire 0,90, Nicosia Giovanni lire 1, Poma Cataldo lire 2, Licata Bartolomeo lire 1, Licata Alfio lire 1, Scaduto Giovanni lire 1, Coppola G. Battista lire 1, Sugameli Giuseppe lire 1, Parisi Matteo lire 1, Poma Alfio lire 1, Vinci Mario lire 1, Castiglione Giovanni lire 0,90, Tosto Vincenzo lire 1, Castiglione Leonardo lire 1, Gammichia Vincenzo lire 1, Adragna Salvatore lire 2, Gervasi Vincenzo lire 1, Buffa Antonino lire 1, Badalucco Antonio lire 1, Adragna Giuseppe lire 1, Fazio Antonino lire 1, Ruggirello Francesco lire 1, Piccione Antonino lire 1, Arceri Stefano lire 1, Oddo Giuseppe lire 1, Maiorana Paola lire 1, Ferlito Salvatore lire 0,50, Fanzone Michele lire 1, Catanese Nicolò lire 1, Barbara Vito lire 1, Grammatico Paolo lire 1, Buzizza Francesco lire 2, Pollina Mario lire 1, Bonfiglio Vito lire 11, Bonfiglio Stefano lire 2,

Messina Giuseppe lire 0,30, Vultaggio Pietro lire 1, Grammatico Francesco lire 1, Vultaggio Pietro lire 1, Arditto Antonino lire 1, Fonte Leonardo lire 1, Virga Alberto lire 1, Pollina Ignazio lire 1, Cirinesi Giuseppe lire 1, Carollo Giovanni lire 1, Russo Vincenzo lire 1, Silvestro Giovanni lire 1, Pollina Vito lire 1, Burovegna Salvatore lire 1, Candela Vincenzo lire 0,50, Santoro Antonino lire 1, Scuderi Lorenzo lire 1, Tosto Giuseppe lire 1, De Filippi Antonino lire 1, Oddo Andrea lire 1, Poma Vincenzo lire 3, Mucaria Biagio lire 1, Anselmo Giuseppe lire 1, Pellegrino Antonio lire 1, Mustazza lire 0,90, Salerno Luca lire 1, Burgarella Gaspare lire 2, Sammartano Pietro lire 1, Salerno Giovanni lire 1, Bosco Nicolò lire 1, Mustazza Carlo lire 1, Martinic Girolamo lire 0,50, Agosta Francesco lire 1, Daidone Giuseppe lire 1, Rubino Giuseppe lire 0,50, Rubino Leonardo lire 0,50, Magaddino Vito lire 2, Castronovo Matteo lire 1, Angelo Paolo lire 1, Rubino Giuseppe lire 1,90, Angelo Lorenzo lire 1, Sugameli Vito lire 1, Cipolla Antonino lire 1, Renda Salvatore lire 1, Castronovo Vito lire 1, Navetta Angelo lire 0,50, Mazzara Francesco lire 1, Alastra Tommaso lire 1, Salerno Giuseppe lire 1, Barone Giuseppe lire 1, Di Grazia Giovanni lire 2, Messina Vito lire 1, Agosta Giovanni lire 0,80, Caruso Antonino lire 0,50, Oddo Girolamo lire 0,40, Lagaddino Alfio lire 1, Vario Gaspare lire 0,50, Cusenza Giuseppe lire 0,50, Catalano Antonino lire 2, Mucaria Pietro lire 1, Badalucco Giovanni lire 5, Manzo Giuseppe lire 1, Noto Francesco lire 1, Miceli Michele lire 1, Catalano G. Battista lire 5, Grammatico Leonardo lire 1, Guarano Gaspare lire 1, Cusenza Giacomo lire 5, Cammarata Giuseppe lire 2, Vultaggio Andrea lire 1, Mangiapane M. Stella lire 1, Spezia Vito lire 1, Rizzo Giuseppe lire 0,50, Pagoto Francesco lire 1, Virga Francesco lire 1, Burgarella Angelo lire 5, Pellegrino Vito lire 1, N. N. lire 2, Amico Paolo lire 1, Castiglione Antonino lire 1, Magaddino Giuseppe lire 1, Magaddino Natale lire 1, Campo Stefano lire 1, Poma Giuseppe lire 1, Angelo Paolo lire 1, Bica Vincenzo lire 1, Messina Gaspare lire 1, Messina Vito lire 1, Bruno Giuseppe lire 1, Mondello Giovanni lire 1, Bonventre Giuseppe lire 1, Falluca Silvestro lire 1, Simonte Pietro lire 5, Cammareri Mario lire 2, Fratelli Federico lire 5, Saluto Giuseppe lire 5, Monteleone Salvatore lire 5, Angelo Vito lire 1, Licata Antonino lire 5, Salerno Alberto lire 1, Maranzano Bartolomeo lire 1, Santoro Giacomo lire 5, Gatti Vito lire 2, Mazzara Gaspare lire 2, Fratelli Pegoto lire 5, Mucaria Sebastiano lire 3, Licata Francesco lire 2, Trapani Vincenzo lire 1, Accardo Salvatore lire 5, Salerno Antonino lire 5, Candela Giuseppe lire 1, F. Vivona lire 5, Pace Girolamo lire 5, Amore G. lire 2, A. Ruggirello lire 3, Vincenzo Candela lire 2, Coppola Salvatore lire 5, Candela Andrea lire 1, Raviera Vincenzo lire 10, Maggiore Varvaro Stefano lire 5, M. Macdonald lire 1, A. Maiorana lire 5, Bertinotti Giuseppe lire 5, Amico Francesco lire 2, Rizzo Nicolò lire 2, Candela Antonino lire 1, La Sala Giovanni lire 0,50, Ruggirello Giuseppe lire 1, Saluto Giuseppe lire 1, Fratelli Salerno lire 3, Colomba Ignazio lire 2, Farmacista Augugliaro lire 2, Fontana Giovanni lire 1, Manzo Giuseppe lire 1, Di Caro Andrea lire 2, Polissano Vincenzo lire 5, Badalucco Andrea lire 4, Margagliotti Salvatore lire 2, Genovese Alberto lire 2, Maiorana Giovanni lire 5, Colomba Vincenzo lire 5, Pagoto Giuseppe lire 1, Ruggirello Carlo lire 1, Bella Antonino lire 2, Avv. Calcagno lire 5, Candela Salvatore lire 1, Prof. Gaspare Adragna lire 5, Castellano Giuseppe lire 5, Buccellato Salvatore lire 5, Mistretta Salvatore lire 2, Mannino Alberto lire 1, Bosco Vito lire 2, Saluto Salvatore lire 2, La Bate Paolo lire 1, Fratelli Donato lire 2, Prof. Gandolfo lire 5, Palmeri Giuseppe lire 2, Avv. Bruciaccia lire 5, Scarpitta Salvatore lire 1, Curatolo Baldassare lire 1, La Porta Francesco lire 5, Aula Domenico lire 5, Virgilio Cav. Angelo lire 5, Sinatra Quartana Francesco lire 5, D'Alì Gabriele lire 5, Palma Totò lire 2, Burgarella G. lire 10, Stabile Stefano lire 5, Rag. Urso lire 2, Fonte Salvatore lire 2, Lombardo Vito lire 2, Geometra Paesano Mariano lire 5, Augugliaro Nicolò lire 5, Poma Germana

lire 5, Salerno Ferdinando lire 2, Geometra Poma Mario lire 3, Ugnano Salvatore lire 5, Giuseppe Palma lire 5, Sac. Stefano La Commare lire 3, Francesco Fontana lire 50, Fasulo Vincenzo lire 5, Avv. Giuseppe Salerno lire 5, Aula Nunzio lire 10, Candela Andrea lire 2, Tilotta Vito lire 2, Paolo Naso lire 0,75, Vito Montalto lire 5, Scariano Sebastiano lire 5, G. Fontana lire 10, G. Di Vita lire 10, Dott. Cusenza lire 10, F. Maiorana lire 1, Giuseppe La Sala lire 5, Prizzi Placido lire 1, Lombardo Rosa lire 1, Giuseppe Messina lire 5, Paesano Nicolò lire 5, Prof. Bonventre lire 5, Domenico Aula Adragna lire 5, Francesco Poma lire 5, Savalli Francesco lire 3, Rizzo Vito lire 1, Benivegna Ippolito lire 1, Nicolò Nani lire 2, Vincenzo Maria La Torre lire 2, Giovanni Savalli fu Nicolò lire 1, Orfanotrofo S. Carlo lire 15, Candela Carmelo lire 2, Giuseppe Barbera lire 2, Maiorana Giuseppe lire 2, Cassia Antonino lire 0,50, Speziale Antonio lire 1, Amaro Stefano lire 2, Giuditta Paola lire 5, Prof. Pietro Salerno lire 5, Pietro Salerno Vice Podestà lire 5, Messina Luigi lire 50, Venza Giuseppe lire 5, Dott. Alessandro Catania lire 2, Dott. Rocco Genovese lire 15, Dott. Giuseppe Mantia lire 10, Salvatore Curatolo lire 5, Vincenzo Savalli Amico lire 5, Benivegna Alberto lire 10, Pellegrino Alberto lire 5, Gaspare Pollina di Giuseppe lire 4, Gervasi Vincenzo lire 6, Circolo Buoni Amici lire 5, Pollina Giuseppe lire 1, Pollina Gaspare lire 1, Maiorana Mario lire 1, Fodale Antonino lire 2, Sammartano Michele lire 0,50, Dottore Salvo lire 1, Badalucco Angelo lire 0,50, Nuovo Circolo Unione lire 20, Amore Leonardo lire 1, Badalucco Pietro lire 1, Perraino Domenico lire 1, Montalbano Vito lire 2, Pollina Giuseppe lire 1, Bosco lire 1, Pizzo Giuseppe lire 1, Gangi Andrea lire 2, Simonte Filippo lire 1, Augugliaro Vito lire 1, Pollina Giuseppe lire 1, Sammartano Gaspare lire 1, Bosco Matteo lire 2, Dott. Nino Di Lorenzo lire 20, Farmacista Gallo

Biagio lire 10, Amoruso Giuseppe lire 5, Pietro Rizzo lire 5, Cassa Agraria Cooperativa lire 25, Guarano Mario lire 5, Gervasi Ignazio lire 5, Pollina Bartolo lire 3, Balilla Pietro Antonino lire 0,50, Montalbano Vito lire 2, Antonino Salerno lire 1, Mazzara Giacomo lire 3, Pullina Giuseppe lire 1, Catalano Giuseppe lire 1, Catalano Giuseppe lire 2, Pullina Giuseppe lire 1, Catalano Bartolomeo lire 2, Nicosia Antonino lire 2, Daidone Giovanni lire 1, Genco Leonardo lire 1, Poma Salvatore lire 10, Silvestro Vito lire 5, Sac. Aiuto Francesco Paolo lire 5, Marinesi Santo lire 5, Candela Giacomo lire 5, Adragna Antonino lire 5, Accardi Maria Ins. lire 5, Turriciano Giuseppe lire 2, Altese Francesco lire 1, Anastasi Pietro lire 2, Culcasi Francesco lire 1, Maiorana Salvatore lire 2,50, Maiorana Gaspare lire 1, Marinesi Vito lire 5, Morfino Vito di Nicolò lire 5, Culcasi Giovanni lire 2, Trabia Messina Nicolò lire 3, Peralta Baldassare lire 2, Fiorenza Giovanni lire 2, Grimaldi Giuseppe lire 2, Augugliaro Pietro lire 2, Scablino Mario lire 1, Mucaria Salvatore lire 1, Battaglia Barone Andrea lire 25, Palmeri Nicolò lire 1, Martinic Giuseppe lire 2, Angelo Pietro fu F. Paolo lire 5, Cesarò Giuseppe lire 5, Rizzo Antonietta lire 2, Sciufo Antonino lire 5, Grammatico Giovanni lire 5, Pace Maria Insegnante lire 5, Buccellato Silvio lire 5, Randazzo Simone lire 2, Capizzi Giuseppe lire 2, Adragna Vito lire 1, Filescia Francesco lire 1, Vario Antonino lire 1, Vitano Francesco lire 1, Farmacista Farina Antonio lire 10, Grimaldi Giuseppe fu Antonio lire 2, Pipitone Andrea lire 2, Circolo «Erica Nuova» lire 25, Agnanno G. Battista lire 2, Falluca Matteo lire 1, La Sala Stefano lire 1, Triolo Vito lire 1, Blunda Giuseppe lire 2, Licata Giuseppe lire 1, Culcasi Cristoforo lire 2, Accardi Vito lire 1, Genovese Antonino lire 2, Salerno Nicolò lire 3, Saluto Mariano lire 5.

Sottosezione Ballata (L. 210,10) (senza elenco)

Sottosezione Custonaci L. (108)

Dott. Mario Giurlanda lire 5, Giovanni Cardella lire 5, Messina Giuseppe lire 5, Laudicina Baldassare Leone lire 5, Castiglione Filippo lire 5, Cardella Giuseppe lire 5, Gregni Giuseppe - Brigadiere RR. CC. lire 5, Bonanno Giorgio - Brigadiere RR. CC. lire 5, Nobile Giuseppe - Carabinieri lire 2, Giallo Antonino lire 3, Sanclemente Francesco lire 2, Morello Giovanni lire 2, Giannelluca Santi lire 2, Margagliotti Vincenzo lire 2, Cipolla Alberto lire 2, Gulotta Giuseppe lire 2, Galante Gaspare lire 5, Maggio Leonardo - Levatrice lire 5, Grasso Stefano - Brigadiere G. Finanza lire 5, Vaiarelli Francesco lire 5, Giammarino Antonino lire 5, Carofello Giovannino lire 5, Fonte Giuseppe lire 3, Ruggirello Vito lire 5, N. N. lire 2, Catalano Francesco lire 1, Guzzardi Giuseppe - Parroco lire 5, Mangiapane Giovanni lire 5.

Sottosezione S. Vito Lo Capo (L. 1441)

Fascio di S. Vito lire 50, Butera Enrico lire 25, Mannone Ettore lire 25, Minaudo Giuliano lire 25, Salanfro Salvatore lire 25, Cusenza Francesco lire 25, Venza Pietro lire 25, Terragamma Carmelc lire 25, Sino Bernardo lire 25, Ferlito Eugenio lire 5, Ganci Salvatore lire 15, Cusenza Pietro lire 10,

Componenti Brigata R. Guardia Finanza lire 20, Cipponeri Vito lire 5, Cusenza Perraino Giuseppe lire 10, Aiuto Salvatore lire 25, Novo Francesco lire 10, Cusenza Girolamo lire 10, Pellegrino Pietro di Baldassare lire 2, Silvestro Maria Stella Insegnante lire 20, Palmeri Giuseppe lire 10, Costanza Giuseppe lire 5, Marchingiglio Francesco lire 5, Clemente Salvatore lire 5, La Torre Bartolo lire 5, Poma Salvatore lire 3, Randazzo Rocco lire 25, Accardo Antonino lire 10, Alcantara Pietro lire 5, Marino Giovanni lire 5, Marino Salvatore lire 5, Baracco Maria lire 5, Randazzo Vincenzo lire 10, Amori Baldassare lire 10, Burgarella Maria - Insegnante lire 25, Peralta Giuseppe lire 10, Imbriani Michele lire 10, Baracco Pietro lire 15, Fontana Girolamo lire 5, Sugameli Biagio lire 25, Sugameli Giuseppe lire 5, Miceli Giuseppe lire 5, Miceli Giovanni lire 10, Ruggirello Francesco lire 5, Tranchita Giuseppe lire 10, Messina Angelo lire 2, Venza Giuseppe lire 15, Cusenza Leonardo lire 10, Pellegrino Baldassare lire 10, La Rocca Antonino lire 5, Voi Vincenzo lire 5, Badalucco Giuseppe lire 2, Alongi Salvatore lire 5, Cammarata Pietro lire 10, Gallo Antonino lire 5, Ruggirello Antonino lire 5, Cipponeri Vito lire 5, Alongi Antonino lire 1, Alongi Paolo lire 5, Alongi Vincenzo lire 5, Silvestro Giuseppe lire 5, Minauto Vito lire 5, Virga Carlo - Agr. lire 10, Valenti Annibale di Giovanni lire 5, Valenti Giovanni lire 10, Venza Antonino lire 10, Venza Tranchita Giuseppe lire 5, Perraino Girolamo lire 5, Poma Vincenzo lire 1, Pellegrino Vito lire 2, Pellegrino Alberto lire 2, Tranchida Carlo lire 2, Pellegrino Francesco lire 5, Circolo Unione lire 10, Cusenza Salvatore fu Antonino lire 5, Cusenza Leonardo lire 5, Gagliano Giuseppe lire 5, Aiuto Giuseppe lire 2, Minaudo Pietro fu Vito lire 5, Sugameli Vincenzo lire 10, Scalia Vito lire 5, Baracco Giuseppe fu Antonino lire 3, Sugameli Francesco lire 10, Sugameli Michele lire 5, Tranchida Alberto lire 5, Baracco Pietro fu Giuseppe lire 2, Mazzonello Vito lire 2, Loria Francesco lire 5, Baracco Diego di Carmelo lire 5, Baracco Carmelo fu Diego lire 5, Galante Ignazio d'Ignazio lire 5, Perraino Caterina ved. Miceli lire 1, Cusenza Leonardo fu Vito lire 5, Perraino Matteo fu Giuseppe lire 5, Casanuovo Angela in Cusenza lire 1, Pe,

Sottosezione di Castelluzzo (L. 60)

Poma Vito di Luigi lire 5, Oddo Giovanni lire 2, Morana Nicolò lire 2, Fontana Luigi lire 5, Poma Antonino di

VII° Elenco dei Sottoscrittori "Pro Ali alla Patria,"

raino Maria fu Rocco lire 1, Aiuto Nicolò fu Rosario lire 1, Battista Gaspare fu Giuseppe lire 2, Costanza Antonino fu Giovanni lire 1, Sugameli Matteo fu Vito lire 1, Peralta Anna in Nicastro lire 1, Pace Notar Giacomo lire 3, Sugameli Andrea fu Vito lire 1, Barraco Maria ved. Neri lire 1, Sugameli Silvestro fu Silvestro lire 1, Badalucco Vito fu Vincenzo lire 1, Agosta Vincenzo in Catalano lire 2, Barraco Gioi, Battista fu Diego lire 10, Peralta Vito Napoli fu Matteo lire 1, Candela Francesca fu Pietro lire 1, Monaco Francesco di Pietro lire 1, Candelina Antonina in Agosta lire 1, Barraco Antonino fu Vito lire 1, Cipponeri Stefano fu Vito lire 1, Barraco Giovan Battista fu Pietro lire 5, Tranchida Vincenzo fu Carlo lire 1, Monaco Pietro fu Benedetto lire 5, Coppola Andrea fu Antonino lire 5, La Sala Vincenzo fu Antonino lire 2, Pellegrino Vito fu Carlo lire 2, Monaco Giuseppe fu Salvatore lire 2, Agosta Crocefissa in La Rocca lire 1, Coppola Gaspare fu Andrea lire 5, Minaudo Carlo fu Pietro lire 1, Aiuto Andrea di Filippo lire 1, Monaco Pietro fu Francesco lire 1, Favalaro Grazia fu Francesco lire 5, Favalaro Sebastiana fu Francesco lire 3, Miliana Antonino fu Rosario lire 1, Milano Alfio fu Rosario lire 1, Maniaci Nunzio fu Salvatore lire 1, Randazzo Pietro di Giacomo lire 10, Randazzo Salvatore di Giacomo lire 1, Ventimiglia Pietro fu Leonardo lire 10, Castiglione Giuseppe Penna lire 1, Vito Nicastro fu Agostino lire 2, Fodale Antonino fu Salvatore lire 2, Monaco Rocco di Pietro lire 1, Culcasi Angela in La Torre lire 1, Ruggirello Mariastella in Candela lire 1, Vincenzo Buschemi fu Serafino lire 5, Agosta Antonino fu Gioacchino lire 2, Saura Giuseppe fu Nicolò lire 2, Alongi Vincenzo fu Vincenzo lire 2, Manueto Cosimo lire 25, Giannamico Cesare lire 25, Giannamico Vincenzo lire 25, Lucido Dorotea lire 15, Vassallo Damiano L. 10, Enea Gaetano lire 6, Randazzo Providenza lire 10, Randazzo Marco lire 25, Lucido Dorotea lire 10, Randazzo Salvatore lire 10, Compagno Mattia lire 5, Gandolfo Salvatore lire 5, Flores Antonino lire 10, Ventimiglia Mariano lire 10, Billeci Pietro lire 10, Culcasi Francesco lire 5, Billeci Francesco lire 5, Giano Carmelo lire 5, Messina Calogero lire 5, Romeo Giovanni lire 10, Salone Giuseppe lire 5, Compagno Antonino lire 5, Lucido Marco di Marco lire 10, Lucido Erasmo 5, Faraci Giuseppe lire 5, Agosta Mattia lire 0,50, Adragna Giuseppe lire 5, Costa Anna lire 3, Flores Giuseppe lire 3, Vultaggio Antonino lire 1,50, Barraco Natale lire 2, Barraco Antonino & Fratelli lire 5, Messina Antonino lire 10, Ventimiglia Giovanni lire 10, Lombardo Pietro lire 2, Ruggirello Francesco lire 1, Ruggirello Salvatore lire 2, Ruggirello Antonino lire 5, Ruggirello Stefano lire 10, Ruggirello Paolo fu Antonino lire 3, Ruggirello Antonino lire 2, Ciarravino Antonio lire 5, Catanzaro Onofrio lire 2, Calasibetta Mario lire 1, Ruggirello Paolo fu Alberto lire 2, Lombardo Giuseppe lire 2, Donato Francesco lire 1, Ruggirello Paolo fu Giovanni lire 20, Ciarravino Vito lire 2, Catanzaro Leonardo lire 5, Ruggirello Vincenzo di Antonino lire 2, Bonforte Francesco lire 2, Ciarravino Luigi fu Giovanni lire 2, Accardo Francesco lire 2, Bileti Giuseppe lire 5, Pellegrino Andrea lire 5, Pellegrino Giuseppe fu Baldassare lire 5, La Rocca Antonino fu Matteo lire 2, Cuzenza Francesco fu Antonino lire 1, La Sala Gabriele fu Vito lire 1, Ruggirello Maria in Donato lire 1, Minaudo Carlo fu Vito lire 1, Amico Francesco fu Francesco lire 2, La Sala Giuseppe fu Andrea lire 2, Randazzo Procopio di Antonino lire 1, Monaco Matteo di Giuseppe lire 1, Badalucco Vincenzo di Francesco lire 1, Monaco Salvatore di Giuseppe lire 2, Cipponeri Natale di Stefano lire 2, Ruggirello Giuseppe di Giovanni lire 1, Barraco Maria fu Vito lire 1, Aiuto Alberto in La Rocca lire 1, Florenzo Giuseppe lire 5, Costanzo Pietro lire 5, Bileti Pietro lire 2, Gammicchia Giovanni lire 5, Terranova Mario 5, Castiglione Paolo lire 5, Oddo Giovanni lire 5, Ruggirello Vincenzo lire 5.

Castellammare Golfo (L. 443,50)

Sezione P. N. F. lire 100, Ing. Giuseppe Navarra lire 10, Pietro Fontana lire 5, Vivona Giuseppe lire 10, Avv. Foderà Giuseppe fu Rocco lire 10, Asaro Francesco lire 10, Monticciolo Giovanni lire 5, Coppola Antonino lire 5, Blaià Nicolò lire 5, Raudazzo Antonino lire 5, Coppola Castrenze lire 5, Giovanni Lombardo lire 10, Mangiarotti Luigi lire 1, Lo Vario Camillo lire 5, Sarcòna Vincenzo lire 1, Mione Mariano lire 1, Picciurro Salvatore lire 2, Di Stefano Giuseppe lire 1, Cannone Vincenzo lire 1, Ettore Sangiorgio lire 2, Rag. Franc. Como lire 5, Cracchiolo lire 1, Di Giorgio Antonino lire 2, A. Fundarò lire 1, Gangemi Diego lire 1, Bonventre Antonino lire 1, Caiozzo Camillo lire 1, Soresi Leonardo lire 2, Di Gregorio Bernardo lire 1, Dott. Giuseppe Munna lire 25, Dott. Tommaso Diliberti lire 10, Notaro Francesco Accardi lire 5, Cav. Avv. Lombardo Giuseppe lire 5, Galante Ignazio lire 10, Antonino Barone lire 5, Borruso Giacomo lire 10, Munna Liborio lire 5, Ferrantelli Gioacchino lire 5, Marcantonio Gaetano lire 5, Pilara Leonardo lire 5, Salvatore Pagliaro lire 2, Fontana Nicolò lire 1, Giovanni Como lire 1, Danna Giuseppe lire 5, Scibilia lire 1, Mione Antonino lire 1, Colomba Gaspare lire 2, Vito Asaro Gioia lire 2, Asaro Alberto lire 1, Colomba Giuseppe lire 2, Gaspare Ciarravino lire 0,50, Barutti lire 2, Leone Ernesto lire 1, Parisi Erasmo lire 1, Miceli Salvatore lire 1, Bono Pietro lire 5, Di Maria Benedetto lire 1, Gioia Antonino lire 1, Dott. Francesco Safina lire 2, Notaro Carlo Garuffi lire 5, Rotolo Pietro lire 1, Salvatore Fontana lire 1, Costa Vincenzo lire 1, Nicolò Mistretta lire 1, Barbera Giovanni lire 1, Buccellato Stefano lire 2, Tosto Gaspare lire 2, Ingoglia Andrea lire 1, Leonardo Filippazzo lire 1, Zangara Francesco lire 2, Costa Vito lire 1, Glorioso Giuseppe lire 1, Catalanotti Calogero lire 1, Giuseppe Evola L. 1, Giannola Michele L. 1, Di Maria Natale lire 1, Turano Natale lire 1, Calandra Giuseppe lire 1, Bongiovanni Paolo lire 2, Buccellato Paolo lire 2, Manno Ignazio lire 1, Lombardo Giuseppe lire 1, Trupia Luigi lire 1, Curti Antonino lire 3, Sac. Andrea Colomba Cascio lire 5, Avv. Ernesto Gilolo lire 5, Coppola Antonino lire 2, Mancino Antonino lire 2, Aiello Francesco lire 5, Sac. Antonino Garofalo lire 1, Buccellato Benedetto lire 1, D'Angelo Giuseppe lire 1, Gaspare Garofalo lire 1, Ferrantelli Michelangelo lire 2, Rag. Pietro Bertolino lire 2, Gioia Mariano lire 1, Schiavo Bartolomeo lire 1, Giuseppe Giglio lire 1, Bonatesta Saverio lire 1, Gervasi Leonardo lire 1, Drago Andrea lire 2, Magradino Pietro lire 1, Giovanni Buscemi lire 1, Lombardo Michelangelo lire 2, Pietro Costante fu Antonino lire 5, Mariano Ligotti lire 1, Bosco Ignazio lire 1, Francesco Ferrantelli lire 2, Scia cia Lorenzo lire 1, Navarra Pietro lire 2, Parisi Ignazio lire 1, Cascio Giuseppe lire 1, Mione Vincenzo lire 2, Ingoglia Stefano lire 2, Dott. Colomba Antonino lire 10, Rag. Pirlo Francesco lire 3, Coppola Giacomo lire 2, Barone Domenico lire 1, Monticciolo Giovanni lire 5.

CASTELVETRANO (L. 532 --)

(II e III elenco)
Lombardo Gaetano lire 10, Palma Giovanni lire 5, La Pegna Giovanni lire 1, Taormina Erasmo lire 0,50, Penna Domenico lire 1, Bonsignore Giacomo lire 1, Grazia Giardina Noto lire 25, Undari Pietro lire 1, Giovanni Di Bella lire 1, Nicolò Liotta lire 5, D'Angelo Giuseppe lire 1, Masaracchio Calogero lire 5, Bonsignore Francesco lire 2, Di Stefano Vittorio lire 3, Leone Salvatore lire 2, Azzarito Giuseppe lire 1, Romano Filippo lire 2, Russo Francesco lire 1, Russo Melchiorre lire 1, Mangiapanello Pietro lire 1, Basile Giovanni lire 1, Bruno Antonino lire 2, Sammartano Andrea lire 2, Santangelo Nicolò lire 2, Passalacqua Carmelo lire 2, Stallone Vito lire 1, Giacotteri Giovanni lire 1, Bonsignore Giovanni lire 5, De Caro Franco lire 5, Rag. Vito Romano lire 2, D'Acquisto Leonardo lire 1, Macaluso Salvatore lire 1,

Piccione Amari Giuseppe lire 5, V. Polaci lire 2, Accardi Giacomo lire 1, Genina Nicolò lire 1, Guzzo Giovanni lire 5, Grillo Giuseppe lire 3, Bruno Giovanni lire 3, Clemente Gaetano lire 2, Nanfria Francesco lire 3, Morici Antonio lire 2, Di Stefano Antonio lire 2, Ferreri Giovanni lire 1, Ruggia Giovanni 2, Giacalone Nicolò lire 1, Diaz Luigi lire 1, Urso Salvatore lire 1, Michele Clemente lire 2, Di Benedetto Vincenzo lire 2, Ancona Francesco lire 2, D'Arbisi Antonino lire 1, Giacalone Nicolò lire 2, Livreri Nicolò lire 1, Morici Antonino lire 1, Marchello Gioacchino lire 1, Cudia Vincenzo lire 2, Lombardo Giacomo lire 2, Garfo Stefano lire 1, Livreri Giuseppe lire 1, Salemi Nicolò lire 1, Masaracchio Antonino lire 1, Barbera Giovanni lire 1, Ancona Gaspare lire 1, Beechna Gaspare lire 2, Aiello Antonino lire 1, Pellegrino Giacomo lire 1, Chirafisi Michele lire 1, Ingoglia Giovanni lire 1, Santangelo Giovanni lire 1, Marino Giovanni lire 1, Gerael Antonino lire 1, Ingrassia Angelo lire 1, Barbera Pietro lire 1, Crimi Antonio lire 1, Leo Antonino lire 1, Lucchi Ernesto lire 1, Truscilli Vincenzo lire 1, Clemente Pasquale lire 1, Graffagnino Erasmo lire 1, Vento Pasquale lire 1, Chirafisi Paolo lire 1, Mangiapanello Giovanni lire 1, Adamo Giovanni lire 1, Giancorteri Antonino lire 1, Santangelo Antonino lire 1, Taddeo Giovanni lire 2, Leone Giuseppe lire 1, Centonze Angelo lire 1, D'Arbisi Giuseppe lire 1, Craparo Giuseppe lire 1, Scibilia Antonino lire 1, Napoli Vincenzo lire 1, Lentini Francesco di Angelo lire 1, Bonsignore Giovanni lire 1, Monteleone Salvatore lire 1, Scarpinati Lorenzo lire 1, Vaiana Antonino lire 1, Noto Francesco lire 2, Certa Antonino lire 1, Giancorteri Lorenzo lire 1, Calera Salvatore lire 1, Macaluso Salvatore lire 1, Genna Salvatore lire 1, Cuttone Giovanni lire 1, Brandeburgo Pietro lire 1, Nastasi Antonino lire 1, Lo Scuto Francesco lire 1, Garfo Stefano lire 1, Lombardo Vincenzo lire 1, Parrino Carlo lire 1, Di Gregorio Vito lire 1, Fontana Giovan Battista lire 1, Callea Giovanni lire 1, Fiordaliso Antonio lire 1, Liotta Giovanni lire 1, Urso Giuseppe lire 1, Cairmi Vincenzo lire 1, Leone Vincenzo lire 1, Titone Bartolomeo lire 1, Pizzoluto Paolo lire 1, Montes F. lire 1, Bertuglia Domenico lire 1, Asta Gaspare lire 1, Di Gregorio Pietro lire 1, F.lli Signorelli fu Bartolomeo lire 50, Sciortino Lucio di Pasquale lire 5, Centonze Luigi lire 2, Cosenza Ignazio fu Giacomo lire 1, Currieri Antonio in Antonio lire 1, Scandaliato Pietro di Franc. lire 5, Comacchio Salvatore di Antonino lire 0,50, Adulto Gregorio lire 1, Noto Leonardo fu Francesco lire 1, Masaracchio Antonino di Salvatore lire 1, Pellegrino Vito fu Giuseppe lire 1, Siracusa Michele di Nicolò lire 1, Caminzuli Gioacchino di Salv. lire 1, Lucio Sciortino Montesanto e famiglia lire 10, Not. A. Livreri lire 5, Lentini Vincenzo lire 1, Oliveri Pietro lire 1, Avv. Melchiorre Giovanni Infranca lire 5, Calera Melchiorre lire 5, Centonze Andrea lire 1, Errante Antonino lire 1, Parrino Sebastiano lire 1, Sgaraglio Giuseppe lire 1, Centonze Leonardo lire 1, Guzzo Gaetano lire 1, Russo Gaspare lire 1, Agugliaro Giuseppe lire 1, Centonze Giuseppe lire 1, Fasulo Gaetano lire 1, Preside e professori del R. Ginnasio lire 100, Accardi Gioacchino fu Biagio lire 5, Patti Giovanni lire 2, Lazio Giovanni fu Giuseppe lire 1, Seatturo Salvatore di Francesco lire 1, Ceminzuli Pietro di Salvatore lire 1, Corso Antonino lire 1, Bonanno Antonino di Salvatore lire 1, Bua Vito fu Giuseppe lire 1, Bertuglia Vito di Giuseppe lire 1, Gino Melchiorre di Antonio lire 1, Lentini Antonino fu Giovanni lire 1, Tortorici Giuseppe di Giuseppe lire 1, Amari Vincenzo di Domenico lire 1, Presidenza del Circolo della Gioventù lire 25, Luigi Scaminaci lire 2, Maestro Giovanni Ingoglia lire 1, Comm. Lorenzo Infranca lire 5, Salvatore Bonadonna lire 2, Farn. Aurelio Giardina lire 5, Natale Iannone lire 2, Dott. Giovanni Piccione lire 2, G. Caradonna lire 2, Giuseppe Lentini lire 1, Giovanni Piccione lire 1, Not. Domenico Piccione lire 2, Dott. Ancona Calogero lire 2, Triolo Angelo lire 1, Alessio D'Angelo lire 1, Fontana Giuseppe e

lire 1, Melchiorre Centonze lire 1, Domenico Titone lire 2, Vincenzo Oliveri lire 1, Giuseppe Vaiana Artale lire 1, Giovanni Di Bella lire 2, Giovanni Asaro lire 1, F. Lombardo lire 1, Giuseppe Sanatore lire 1, Signorelli Baldassare lire 5, Giovanni Piccione lire 2, Dott. Nicolò Livreri lire 2, Capitano Viviani Melchiorre lire 2, Giovanni Leone lire 1, Guiducci Giuseppe lire 1, Viviani Calogero lire 1, Dott. S. Azzara lire 2, Lentini Girolamo lire 1, Giuseppe Piccione lire 1, Di Stefano Dott. Francesco lire 1, Totò Romulo lire 1, Sciortino Pasquale lire 2, Antonio Saluto lire 1, Francesco Lentini di Nicolò lire 1, Emanuele Gaspare lire 2, Murania lire 2, Prof. G. B. Palma lire 1, Francesco Ferrero lire 1.

MAZARA DEL VALLO (L. 880,00) II ELENCO

Impastato Vito lire 5, Norrito Col. Giacomo lire 5, Sorrentino Tommaso lire 1, Ditta Lorenzo lire 1, Catania Francesco lire 5, Ciotta Gaspare lire 2, Pizzo e Provenzano lire 20, Di Trapani Francesco lire 1, Montalbano Vincenzo lire 2, Lombardo Giuseppe lire 5, Pavia Leonardo lire 1, Agueci Avv. Vito lire 10, Denaro Francesco lire 2, Scimemi Filippo lire 5, Maltese Biagio lire 5, Rizzo Giuseppe lire 2, Buscemi Melchiorre lire 2, Sciuto Giorgio lire 1, Rizzo Vincenzo lire 1, Mandina Goffredo lire 5, Parrino Vincenzo lire 1, Costanza Luigi lire 5, Ditta Di Giorgi lire 5, Figli Adamo di Vincenzo lire 2, Failla Orazio lire 5, Farn. Lo Medico lire 2, Arena Giuseppe lire 2, Torre Nicolò lire 5, Vaccara Luigi lire 100, Circolo Agricolo lire 25, Maiale Vincenzo lire 1, Napoli Dott. Filippo lire 5, Ferro Francesco lire 2, Mannina Saverio lire 5, Di Gregorio Diego lire 1, Marrone Antonino lire 5, Perrone Antonino lire 1, Costanza Salvatore lire 5, Spanò Dott. Andrea lire 5, Cimiotta Sac. Francesco lire 5, Iriente Diego lire 1, Ballo Girolamo lire 1, Biardello Antonino lire 5, Vaccaro Antonino lire 20, Bonacaso Andrea e Stefano lire 20, Ditta Clemente lire 5, Villani Angelo lire 5, Presidente Picconieri lire 10, Sciacca Giuseppe lire 4, Mannone Vito lire 1, Ingrasciotta Vito lire 2, Quinci Giuseppe lire 5, Sferlazzo Antonino lire 3, Rocca e Guida lire 5, Caradonna Calogero lire 2, Ditta Sciortino lire 10, Sicurella Giuseppe lire 1, Norrito Bartolomeo lire 2, Marino Giuseppe lire 2, Rubino Giovanni lire 1, Ditta Giannamario lire 10, Angileri Pietro lire 1, Asaro Nicolò lire 2, Maresciallo Ferrara lire 5, Bascone Ignazio lire 2, Anastasi Dott. Domenico lire 10, Bilà Biagio lire 5, Sanfilippo Antonio lire 2, Camicìo Mario lire 2, Faccidomo Francesco lire 2, Grassa Vincenzo lire 2, Milone Rag. Pietro lire 5, Caravaggio Baldassare lire 2, Camicìo Antonino lire 2, La Rosa Antonino lire 1, Montoro Giuseppe lire 1, Marazzano Giuseppe lire 1, Morsellino Francesco lire 5, Sanfilippo Antonio lire 10, Vento Martucci Maria lire 5, Margiotta Benedetto lire 1, Piazza Dott. Giuseppe lire 10, Norrito Vito lire 2, Bonanno Vincenzo lire 2, Di Matteo lire 5, Alagna Antonino lire 2, Russo G. Battista lire 2, Fiorentino Vito lire 2, Scilla Benedetto lire 10, Santo Stefano G. Battista lire 2, Patti Salvatore lire 2, Tumminello Nicolò lire 2, Barraco Farm. Vito lire 5, Gualferti Giuseppe lire 2, Salemi Pietro lire 5, Tummiolo Alessandro lire 2, Mattana Alfredo lire 2, Sansone Francesca lire 2, Alagna Vincenzo lire 3, Dalò Giuseppe lire 2, Serra Modesto lire 2, Fasulo Vincenzo lire 5, Ditta Caravaggio lire 50, Sansone Francesco lire 1, Titone Filippo lire 1, Tumminello Vito lire 2, Vento G. Battista lire 3, Preside Nicolò Quinci lire 5, Severino Giuseppe 5, Ferrera Metilde lire 5, De Felici Elvira lire 5, La Grutta Avv. Pietro lire 5, Cottone Vincenzo lire 5, Mucata Francesco lire 5, Bilà Biagio lire 2, Papa Antonino lire 2, Lecce Vincenzo lire 2, Vento Vito lire 2, Safina Antonino lire 2, Russo Gaspare lire 2, D'Andrea Vito di Girolamo lire 5, Morselline Prof. Francesco lire 1, Costanza Benedetto lire 2, Francesco Sansone fu Rosario lire 2, Papa Salvo Antonino lire 2, Faccidomo Giuseppe lire 2, Carnese Dott. Giuseppe - Agente del Banco di Sicilia lire 25, Ariolotta Vincenzo lire 1, Scimemi Filippo lire 2, D'Angelo Rag. Salvatore lire 5, Barca Giuseppe lire 1, Caramanna Fran-

cesco lire 1, Asaro Castrenzo lire 2, Guaiana Calogero lire 1, Pavia Gaspare lire 2, Boscarino Prof. Giuseppe lire 3, Lodato Leonardo lire 2, Giacalone Gaspare di Nicolò lire 2, Mocerì Laura lire 1, T. Ambiola Alberto lire 1, Pugliesi Pasqua lire 5, Bello Francesco lire 2, Ferro Vltina lire 2, Lo Presti Antonina lire 2, Signorino Vito lire 5, Asaro Filippo lire 1, Castiglia Gaetano lire 2, Romano Giuseppe lire 2, Panta Francesco lire 2, Cicero Salvatore lire 2, D'Andrea Vito fu Vito lire 10, Ferro Sebastiano lire 2, Napoli Prof. Giuseppe lire 2, Impastato Vito lire 2, Norrito Giacomo lire 2, Russo Filippo di Gaspare lire 2, Circolo dei Civili lire 25, Bilà Biagio lire 5, Romeo Eugenio lire 1, Castelli Giacomo lire 2, Fasulo Andrea lire 2, Villano Angelo lire 1,50, Rosazza Ing. Claudio lire 2, Eusebio Salvatore lire 1, Formusa Caterina lire 1, Marino Ignazio lire 1, Giarratano Giuseppe lire 1, Sardo Nicolò, lire 1, Raja Gaspare lire 1, Marino Giuseppe lire 2, Carnese Giuseppe lire 5, Quici Nicolò lire 1, Ravenna Paolina lire 1, Polizzone Francesco lire 2, Fedele Domenico lire 5, Villani Giuseppe di Pasquale lire 10, Tardino Giuseppe lire 5, Melia Giuseppe lire 2, Grillo Baldassare lire 1,50, Nota Vincenzo lire 2, Genna Giovanni 2, Festeggiante Salvatore lire Costa Mariano lire 1, Romano Gaspare lire 5, Vitale Carlo lire 2, Vitale Vito lire 1, Parrocchia Madonna del Paradiso L. 25, Pugliese Michele L. 5, Sangiorgio Isidoro lire 2, Sardo e Ferro lire 2, Perrone Antonino lire 5, Manzo Antonino lire 5, Sacco Giorgio lire 5.

GIBELLINA (L. 946,55)

Mariano Santangelo lire 1, Bouforte Giuseppe lire 1, Ippolito Antonino lire 0,50, Tramonto Salvatore lire 0,50, Capo Giuseppe lire 0,50, Corona Antonino lire 0,50, Di Girolamo Giuseppe fu Rosario lire 0,50, Tortorici Giacomo lire 1, Luigi La Manica lire 1, Fontana Tommaso lire 0,50, Fontana Nicolò lire 0,50, Bruno Girolamo lire 0,50, Morcardo Francesco lire 0,50, Zummo Giovanni lire 0,50, Palermo Ignazio lire 1, Di Girolamo Carlo lire 0,50, Oliveri Calogero lire 0,50, Merlo Carmelo lire 0,50, Bonura Nuozio lire 0,50, Tarantolo Tommaso lire 0,50, Palermo Antonino lire 1, Manfrè Mariano lire 0,50, Di Girolamo Giuseppe lire 0,50, Bivona Nuoxio lire 0,50, Agosta Nicolò lire 0,50, Fontana Antonino lire 0,50, Besinotto Filippo lire 0,50, Fanara Nicolò lire 0,50, Componenti il corpo della Banda Musicale Fascista lire 25, Lafranca Giuseppe lire 1, Di Girolamo Giuseppe lire 0,50, Di Girolamo Rosario di Giuseppe lire 0,50, Mangogna Antonino lire 11, Palermo Salvatore lire 1, Salato Filippo lire 0,50, Di Spiranzano Pietro lire 0,50, Bonanno Giacomo lire 0,50, Di Lorenzo Crispino Tarantola Girolamo lire 0,50, Mirabile Girolamo lire 0,50, Verde Ignazio lire 0,50, Capo Pietro lire 1, Di Girolamo Giuseppe lire 0,50, Iemma Mario lire 0,50, Messina Salvatore lire 0,50, Ippolito Leonardo lire 0,50, Pace Rosario lire 0,50, Corouo Antonino lire 0,50, Bonura Nicolò lire 0,50, Bonanno Nicolò lire 0,50, Cascio Francesco lire 0,50, Bonura Salvatore lire 0,50, Fontana Tommaso lire 0,50, Zummo Giovanni lire 0,50, Lafranca Antonio fu Vito lire 1, Tramonto Domenico fu Vito lire 1, Gurisco Vincenzo fu Nicolò lire 1, Fontana Antonino fu Nicolò lire 0,50, Lafranca Salvatore lire 0,50, Navarra Antonino fu Giuseppe lire 0,50, Tramonte Antonino di Nicolò lire 0,50, Patti Antonino fu Luigi lire 0,50, Genna Tommaso fu Giuseppe lire 0,50, Di Giovanni Ignazio di Agostino lire 0,50, Vivona Giuseppe di Vito lire 0,50, Abate Filippo fu Giacomo lire 0,50, Carico Vincenzo di Salvatore lire 0,50, Lipari Giuseppe fu Vito lire 5, Zummo Pietro di Giuliano lire 2, Nastasi Luigi di Liborio lire 2, Cataldo Vinhenzo di Rocco lire 2, Lombardo Salvatore lire 3, Bonino Gaetano di Calogero lire 2, Gioveco Pietro lire 2, Favilla Calogero lire 2, Cuscino Antonino lire 1, Caltadi Rocco lire 2, Palazzo Vincenzo di Onofrio lire 2, Venza Giuseppe fu Rosario lire 5, Nastasi Vincenzo di Liborio lire 2, Di Girolamo Francesco di Francesco lire 2, Lombardo Giovanni lire 2, Verde Salvatore di Francesco lire 0,50, Fontana

Giuseppe di Michele lire 1, Fontana Tommaso fu Vincenzo lire 0,50, Verde Giuseppe di Francesco lire 0,50, Di Girolamo Nicolò fu Salvatore lire 0,50, Oliveri Calogero fu Giuseppe lire 0,50, Mangogna Francesco fu Pietro lire 0,50, Anselmo Salvatore di Leonardo lire 0,50, Bonino Nicolò di Antonino lire 0,50, Ippolito Paolo di Luca lire 0,50, Ippolito Vincenzo di Antonino lire 0,50, Mezzino Pietro fu Alessio lire 0,50, Fontana Giuseppe fu Giuseppe lire 1, Navarra Antonino fu Francesco lire 5, Bonanno Rocco di Vito lire 2, Cudia Salvatore di Giovanni lire 2, Balsamo Giuseppe di Ignazio lire 5, Bonanno Rosario fu Antonino lire 2, Navarra Liborio di Girolamo lire 2, Fontana Leonardo di Giuseppe lire 2, Santangelo Antonino lire 2, Ciolino Pietro lire 2, Drago Michele lire 2, Fontana Francesco lire 2, Bonanno Pietro lire 2, Venza Vito di Gioacchino lire 2, Palazzo Onofrio lire 1, Bonino Pietro di Calogero lire 2,50, Ferro Giuseppe fu Giuseppe lire 1, Di Lorenzo Nunzio lire 100, Di Lorenzo Santo lire 100, Dott. Fontana lire 5, Lombardino Salvatore lire 2, Serra Giuseppe lire 2, Maggio Marcantonio lire 5, Viviano Calogero lire 5, Balzano Mario lire 5, Ciauri Giuseppe lire 10, Parisi Antonino fu Pietro lire 5, Cucchiara Michele lire 5, Daglione Giovanni lire 5, Balsamo Ignazio lire 5, Civallo Giuseppe lire 1, Farn. Ignazio Gandolfo lire 5, Tramonte Domenico lire 5, F. Brucco lire 5, Palermo Ignazio di Giuseppe lire 5, Clamaria Innocenzo lire 10, Sarino Luigi esattore lire 5, Gramaleone Pietro lire 5, Di Girolamo Tommaso lire 0,50, Naci Giuseppe lire 0,50, Verde Francesco lire 0,50, Fontana Filippo lire 0,50, Zummo Francesco lire 1, Fontana Giuseppe lire 0,50, Di Girolamo Rosario lire 0,50, Fatto Nunzio lire 0,50, Gaetano Di Lorenzo lire 100, Di Lorenzo Vito lire 100, Guardì Gerardo lire 5, Tommaso Navarra lire 5, Calamia Antonino lire 5, Bruno N. Antonino lire 5, G. Navarra lire 5, Stabile Stanislao lire 2, Dott. Tommaso Lombardo lire 5, Guida Passaccontento lire 5, Mastrolanni G. lire 5, G. Passalacqua lire 5, Balsamo Pietro lire 0,50, Tarantolo Tommaso lire 0,50, Di Pisa Francesco lire 5, Lipari Francesco lire 5, Vivona Marco lire 5, Messina Sac. G. lire 5, Leone lire 10, D. Lorenzo Luigi lire 100, Ingoglia Arciprete lire 5, Verde Giuseppe lire 0,50, Balsamo Giovanni lire 0,50, Di Girolamo Tommaso lire 1, Di Giovanni Francesco lire 0,50, Bonura Giuseppe lire 0,50, Di Giovanni Antonino lire 0,50, Patti Antonino lire 0,50, Balsamo Massimo lire 0,50, Bonarosa Stefano lire 1, Di Girolamo Giuseppe lire 0,50, Di Benedetto Giacomo lire 0,50, Di Giovanni Pietro lire 1, Gentile Ignazio lire 1, Verde Antonino lire 0,50, Bonasoro Pietro lire 0,50, Navarra Antonino lire 0,50, Bonanno Giovanni lire 0,50, Di Giovanni Francesco lire 1, Maniglia Nicolò lire 1, Santangelo Andrea di Antonino lire 1, Campisi Giuseppe fu Liborio lire 1, Bubino Antonino seniore lire 1, Campisi Liborio di Biagio lire 1, Fontana Giuseppe lire 1, Cassarà Salvatore lire Guarrisco Vincenzo lire 1, Di Giovanni Antonino lire 1, Capo Salvatore lire 1, Campisi Gaetano lire 1, Santangelo Matteo lire 1, Caruso Antonino lire 1, Di Bernardo Giuseppe lire 1, Agosta Francesco lire 1, Falco Vincenzo lire 3, Lombardo Salvatore lire 2, Capo Antonino lire 1, Bivona Liborio lire 1, Pace Filippo lire 1, Cangelosi Carmelo lire 2, Catania Filippo lire 2, Salemi Alfonso lire 2, Savina Dott. Salvatore lire 5, Lomaardini Mariano lire 1, Lombardino Pasquale lire 1, Navarra Giuseppe Navarra Giuseppe lire 1, Renda Salvatore lire 1, Cirincione Nicolò lire 1, Nastasi Liborio lire 1, Navarra Girolamo fu Gaetano lire 1, Lombardo Tommaso fu Rosario lire 1, Barbiera Salvatore lire 1, Campisi Rocco lire 1, Palermo Ignazio lire 1, Pirrello Crispino lire 1, Balsamo Antonio lire 1, Navarra Mario lire 1, Messina Giuseppe lire 1, Ippolito Leonardo lire 1, Paolo Pasquale lire 1, Fernandez Pietro lire Lombardino Paolo lire 1, Bivona Gioacchino lire 1, Venza Giuseppe lire 2, Santangelo Giuseppe lire 3, Filecchia Antonino lire 1, Bonanno Pietro lire 1, Bruno Mario lire 1, Santangelo Andrea lire 2, Calamia Vito lire 2, Greco Filippo lire 2, Soc. Cooperativa Agricola E. C. A. lire 25.

(continua al numero venturo)

VITA FASCISTA DI TRAPANI E PROVINCIA

Come il Fascismo intende la solidarietà umana

I nostri lettori ricorderanno la tragica fine di quei sette pescatori, che, in una luminosa mattinata primaverile—fra tanta azzurrità di cielo e di mare—usciti dal nostro porto, fiduciosi e lieti, lasciarono miseramente la vita fra quei flutti infidi, dai quali, più che la morte, si attendevano i mezzi per campare—sia pure stentatamente—la vita.

Il dolore per tanta sventura, che lasciava nel tutto più grave e nella più squallida miseria sei povere famiglie, ebbe una profonda ripercussione nell'animo della cittadinanza tutta ed in special modo in seno al Sindacato Pescatori, che costituì una commissione per provvedere ai mezzi più idonei a lenire il disagio delle disgraziate famiglie, orbate dei loro cari.

Furono chiamati a farne parte i Sigg. Bertolini Alberto, Barraco Francesco, D'Amico Antonino, Grimaudo Francesco, e Basciano Nunzio.

Essi trascurando lavoro ed interessi per parecchi giorni, non lasciando intanto alcun mezzo, con attività veramente fascista, riuscirono a raccogliere la cospicua somma di L. 11010, che hanno così ripartito, tenendo buon conto del numero dei componenti ciascuna famiglia e dei bisogni più urgenti di ognuna di esse:

Famiglia Naso	L. 3900
• Rizzo	• 2233
• Guaiana	• 1758
• Mineo	• 1425
• D'Amico	• 950
• Cernigliaro	• 528

Alla vecchia madre del Mineo • 78,50
alla madre del Rizzo • 78,50

Totale L. 11010,00

Altro sussidio di L. 2000 era già stato corrisposto alle famiglie stesse inviate telegraficamente da S. E. il Duce e Capo del Governo, appena informato della grave sventura; lire 1000 erano pervenute a questa Capitaneria di Porto, inviate da quella di Tripoli, interessata a suo tempo da questo Sindacato Pescatori e lire 700 raccolte dal locale Fascio.

Dalle colonne di questo giornale sentiamo il dovere di additare alla pubblica stima i componenti il Comitato suddetto, che, sentendo altamente la solidarietà umana e le altissime finalità dei Sindacati, vollero, con la loro opera di amore e di fede, tergere una lacrima e, alleviare una sofferenza.

Il Governo Fascista per il Museo Pepoli

Il Direttore del nostro Museo Dr Carlo Messina, ci comunica che il Sig. Comm. Dottor Enrico Brunelli, Ispettore Superiore del Ministero della P. I. e R. Commissario Straordinario per la tutela degli oggetti d'arte medievale e moderna esistenti in Sicilia, d'intesa con la Direzione Generale delle Antichità e Belle Arti, ha fatto pervenire al R. Museo Pepoli 495 pezzi fittili selinuntini, con la promessa di prossimo invio di altro importante materiale.

Con lieto animo pubblichiamo l'interessante notizia che viene a confermare i fermi propositi del benemerito Governo Fascista, di far fede ai propri impegni assunti con la convenzione 26 giugno 1925 relativa alla regificazione del Museo, e cioè, « di provvedere all'incremento delle raccolte del Museo di Trapani come per gli altri Musei Nazionali del Regno ».

E così, dopo appena due anni dell'avvenuta statizzazione constatiamo col più vivo compiacimento che il R. Museo Pepoli inizia il suo rapido sviluppo sotto la intelligente Direzione dell'egregio amico dottor Carlo Messina e con l'autorevole appoggio del di-tinto e colto funzionario Comm. Brunelli a cui porgiamo, anche a nome della cittadinanza trapanese, i devoti sensi di ringraziamento e di stima profonda.

Quello che ha fatto la commissione di conciliazione

(423 pratiche-225 conciliazioni)

La Commissione di Conciliazione per le controversie fra locatori e conduttori, composta dai Sigg. Cav. Avv. Ignazio Forestieri Presidente, Cav. Calcedonio Barresi, Cav. Bertolino Giuseppe, Prof. Antonino Amico ed Ing. Marini Andrea, Membri, assistiti dal Segretario Cav. Antonino Colomba, ha recentemente chiusi i suoi lavori dopo aver trattato n. 423 pratiche con 225 conciliazioni.

Ci risulta che la Commissione ha inviato relazione del proprio operato all'On. Edoardo Salerno, Prefetto della nostra Provincia.

Ci piace rivolgere da queste colonne un vivo plauso per la bella opera svolta, del Cav. Avv. Ignazio Forestieri, che la Commissione ha presieduto con la competenza e la serenità che sono le doti principali del colto avvocato del nostro foro ed ai componenti tutti che hanno con zelo ed intelligenza mirabilmente coadiuvato il Presidente nel gravato e delicato incarico loro commesso.

In onore di Alberto Consarino

Mercoledì sera nei locali del Circolo di Cultura Alpinistico - Sportiva, un gruppo di amici ha offerto un vermouth d'onore al Commissario Straordinario dei Sindacati, Alberto Consarino, che lasciava Trapani. Intorno al parente si è riunita una eletta schiera di amici. Erano presenti i Sigg. Cap. Antonino Greco, Segretario Politico Federale - Dott. Maggio Giuseppe, Commissario della Federazione Provinciale dei Combattenti - Ing. Agostino Burgarella, Vice Commissario Prefettizio al Comune - Avv. Gaetano Messina, Presidente del Comitato Provinciale dell'opera Nazionale Baillia - Rag. Michele Constantino, Segretario Generale della Federazione Provinciale dei Commercianti - Avv. Alfredo Gallera - Dott. Caramma Alfredo - Adragna Giuseppe, Ispettore dei Sindati - Gino Murè, Amministratore dell'Ufficio Provinciale - Rag. Cappellani Enzo - Salvatore Giacomazzi - Rag. Filippo Poma - Rag. Giacomo Poma - Adamo Giulio - Augugliaro Luciano - Greco G. Battista - Rag. Giuseppe Maggio.

Il Cap. Antonino Greco porse il saluto affettuoso e sincero dei camerati di Trapani ad Alberto Consarino che rispose ringraziando della cordiale manifestazione che gli amici avevano voluto tributargli.

Egli affermò di essere spiacente dover abbandonare la Provincia di Trapani dove già, in un'atmosfera di sentita cordialità e di sincera fiducia, aveva iniziato una battaglia che non avrebbe mancato di apportare quei benefici risultati tanto attesi dai lavoratori del Trapanese. Ebbe poi parole di fervido ringraziamento per l'onesta ed efficace collaborazione apprestatagli in qualsiasi momento dalla Federazione Provinciale Fascista e chiuse il suo dire esprimendo l'augurio di potersi al più presto, in comunità di fede e di intenti, rivedere affratellati in una delle tante battaglie che il Fascismo, in nome delle pure e nobili idealità che lo animano e lo potenziano, non mancherà di ingaggiare.

Provveditorato alle Opere Pubbliche per la Sicilia - Ufficio di Trapani.

Elenco suppletivo delle acque pubbliche

Si rende noto che con Decreto Ministeriale 6 Settembre 1927 n. 855 è stato disposto il deposito di elenco suppletivo delle acque pubbliche della Provincia di Trapani nell'Ufficio di Prefettura e che detto decreto e schema di elenco suppletivo sono stati iscritti nel n. 23 del giorno 6 ottobre 1927 del Foglio Annunzi Legali della Provincia di Trapani e che un esemplare di detto Foglio è stato depositato nella Segreteria dei Comuni direttamente interessati.

Entro il termine di mesi sei dalla data della inserzione del detto schema di elenco suppletivo nella Gazzetta Ufficiale del Regno avvenuta il 24 Settembre 1927 al n. 221, gli interessati potranno produrre opposizioni.

P. N. F.

FASCIO DI TRAPANI

I Fascisti che entro il giorno 30 non hanno provveduto al fessamento saranno considerati dimissionari.

Il Segretario Politico
Cap. Antonino Greco

Al Circolo di Cultura Alpinistico - Sportiva.

Sabato 22 corr. nel salone del Circolo Provinciale di Cultura Alpinistico - Sportiva il Colonnello Chiericoni, Comandante del Distretto Militare ha parlato sull'argomento: La casa dei Malaspina il colto oratore con parola facile ha commentato molto bene l'8° Canto del Purgatorio ed ha intrattenuto per circa un'ora l'attento uditorio, riscuotendo alla fine vive ovazioni.

Tra i presenti abbiamo notato: l'ill.mo Sig. Prefetto della Provincia On. Salerno ed il suo Segretario Cav. Sciabica, il Segretario Federale Cap. Antonino Greco, il Comm. Dattilo e famiglia, il Comandante Saccaris e Signora, il Maggiore dei Carabinieri e Signora, il Comm. De Filippi e Signora, il Cav. Dott. Ricevuto e Signora, il Cav. Salini e famiglia, il Marchese Platamone, il Rag. Cappellani e Signora, il Sig. Di Marco e Signora, il Sig. Vajana e Signora, il Cav. Iasci, il Cav. Augugliaro, il Comm. La Loggia il Comm. Giacalone, il Gr. ff. Avv. Curatolo, il Comandante Del Grande, il Cav. Martogna, l'Avv. Ruggieri e Signorina, il Sig. Palumbo e Signora, il Dott. Sanges e Signora, il Prof. Coci, il Sig. Pippo Adragna, il Prof. Basile, il Rag. Lo Presti, l'Avv. Gaetano Messina, l'Avv. Buonocore, il Cav. Pizzitola, il Barone Drago, il Rag. Costantino, il Rag. Bonomonte, il Sig. Calcagno e Signora e tanti altri dei quali ora ci sfugge il nome.

Fecero signorilmente gli onori di casa il Presidente del Circolo Cav. Giacomelli e la sua distinta figliuola.

Battesimo

Ieri l'altro ebbe luogo in casa di questo direttore della Banca Commerciale Italiana Cav. Tonoli Achille, un'intima riunione per il battesimo della figliuola Pia. Padrini sono stati, l'Egregio Cav. Casella, vice direttore della Banca Commerciale Italiana di Reggio Calabria, e la di lui distinta consorte.

Inviato al Cav. Tonoli ed alla sua distinta Signora le nostre felicitazioni augurando anche alla piccola Pia, rosa sboccante nella primavera della vita, felicità e benessere.

Contravvenzioni Automobilistiche.

In seguito alle energiche disposizioni impartite dall'autorità politica per frenare gli eccessi di velocità cui si abbandonano spesso nelle pubbliche vie i conducenti di autoveicoli, nella seconda quindicina di settembre vennero elevate sei contravvenzioni a carico di altrettanti « chaffeurs » e venne altresì disposto dal Prefetto della provincia il ritiro di due certificati di idoneità a condurre autoveicoli.

Commissione Annonaria Provinciale

Il giorno 14 corrente si è riunita in questa R. Prefettura la Giunta Esecutiva della Commissione Provinciale Annonaria ed ha preso in esame varie contravvenzioni alla legge sull'abburratamento delle farine (R. D. Legge 13 agosto 1926 N. 1448) decidente di tra metterle tutte alle Autorità giudiziaria per i provvedimenti di sua competenza.

Affermo senza false modestie, in taccia a tutta la Nazione, che il Governo Fascista ha fatto nei mesi estivi del 1927 per l'agricoltura italiana, quello che non è stato fatto in 50 anni dagli altri governi.

CINEMA FONTANA

Lunedì 24 - Martedì 25
Nella Camera di Mabel
Le più riuscite scene di assieme dei Cabarets di New York con charleston.

2° Mercoledì CHIC
Un film Italiano
con Elementi Italiani
Presto Abbracciatevi!!!
Brillante Cioello italiano

Venerdì 28 - Sabato 29
La Principessa
e il Clown

Drammatica riduzione scenica in 5 parti dall'omonimo romanzo di FRAPPA.
Speciale interpretazione di Uguette Duflos
L'indimenticabile frontatrice di Königsmark

M. V. S. N.

Comando della 174 Legione «Segesta»
Corso d'istruzione Premilitare

Il Corso d'istruzione Premilitare (anno 1927-928) avrà inizio presso tutti i Comuni della Provincia la prima domenica di Novembre p. v.

L'istruzione Premilitare, affidata in modo permanente alla M. V. S. N. verrà impartita in due anni consecutivi e nei soli giorni festivi.

Le iscrizioni, che si chiuderanno improrogabilmente il 5 Novembre, sono regolate dalle seguenti norme:

1) Al primo anno di corso potranno partecipare i giovani che al 31 Dicembre p. v. avranno compiuto il diciottesimo anno di età (classe 1909) e limitamente gli appartenenti alla classe 1900 restando tuttavia inteso che essi dovranno presentarsi agli esami con i giovani della loro classe di leva.

Potranno iscriversi al 2. anno di corso:

1) I giovani che furono dichiarati idonei agli esami di promozione dal 1. al 2. Corso;

2) Gli iscritti di leva che a suo tempo non anno potuto frequentare il 1. Corso nella località ove essi avevano domicilio, di ferma a norma delle vigenti leggi.

3) Gli avanguardisti che abbiano compiuto il 17 anno di Età e che comprovino di avere appartenuto da almeno tre anni all'A. G. F. e di averne frequentato con assiduità i corsi sudetti.

Società Anonima Cooperativa «Rinnovamento, fra Combattenti e Mutiliti di Guerra - Trapani.

L'assemblea dei soci è convocata nel locale dell'Associazione dei Mutiliti, sito in questa via Tintori N. 7 per il 29 ottobre 1927 alle ore 13 in prima convocazione e per il 30 ottobre 1927 alle ore 13 in seconda convocazione, per discutere sul seguente

ORDINE DEL GIORNO:

1. Deliberazione sullo scioglimento della Società sudetta.
2. Nomina dei liquidatori nel numero da stabilirsi dall'assemblea, con determinazione dei poteri da attribuirsi ai medesimi.
3. Varie.

Trapani, 14 ottobre 1927. A. V. Avv. Leonardo Napoli

MUSSOLINI

da SALEMI

Commissario Prefettizio

Con decreto Prefettizio del 1. ottobre è stato nominato Commissario Prefettizio di questo Comune il nostro concittadino Cav. Giuseppe Corleo.

Oggi questi ha preso possesso della carica ed ha indirizzato alla cittadinanza il seguente saluto:

Concittadini

« Chiamato dalla fiducia dell'ill.mo Capo della Provincia On. Edoardo Salerno assunto da oggi la carica di « di Commissario Prefettizio di questo Comune

« Ai camerati ed ai cittadini tutti mando il mio cordiale saluto,

« In questo periodo di reggenza straordinaria esplicherò la mia funzione « con assoluta rigidità tenendo presenti le pure idealità fasciste ed i bisogni gli interessi della città.

« Confido nell'affettuosa collaborazione di tutti perchè Salemi Fascista sappia degnamente mantenere il suo posto nella Provincia e le sue nobili tradizioni di patriottismo e di civiltà.

Il Commissario Prefettizio

CORLEO

Ringraziamo vivamente l'On. Salerno, Prefetto della Rivoluzione Fascista, il quale ha voluto che il nostro Comune fosse amministrato da un nostro concittadino.

Il nuovo e giovanissimo Commissario saprà adempiere il mandato affidatogli a risolvere i più urgenti bisogni del nostro Comune con somma sollecitudine, con alto spirito di patriottismo e con celerità fascista.

Abbiamo appreso ed ammirato, che l'Avv. Corleo, nel prendere la consegna della Amministrazione, ha dichiarato di rinunziare all'indennità di carica.

Noi fascisti, stringendoci attorno al nostro camerata e salutandolo romanticamente, gli assicuriamo tutta la nostra solidarietà ed amorevole collaborazione nell'alto interesse del nostro paese.

Al Commissario Prefettizio uscente Rag. Baldassarre Virzi, che ha inviato un nobile saluto alla cittadinanza, rinnoviamo vivamente la nostra stima.

da S. VITO LO CAPO

Musica Fascista

Il corpo musicale di S. Vito composto nella gran maggioranza di elementi Fascisti, ha in questi giorni accettato ad unanimità l'invito di costituirsi ufficialmente in musica fascista.

La bella prova di disciplina, compostezza e compattezza data da tutti indistintamente, ha favorevolmente impressionato la cittadinanza la quale spera nel Fascismo la soluzione di quei problemi, la realizzazione di quelle opere che han costituito il suo sogno tormentato di molti anni.

Al quaranta mititi della buona banda di questa borgata ed al bravo maestro Sig. A. Gallo giunga col plauso delle Autorità Fasciste del Capo luogo e dei dirigenti la locale sottosezione l'assicurazione che i loro interessi sia morale che materiali saranno con sano spirito di giustizia difesi e tutelati.

da CAST.MARE GOLFO

Inaugurazione dell'anno scolastico nel R. Ginnasio.

Alla presenza delle autorità e delle personalità più spiccate, convenute nei locali del R. Ginnasio per la cerimonia inaugurale, il Preside Prof. Antonino Giarrusso ha, il primo ottobre, parlato con vibrato accento fascista della scuola nella sua alta funzione e nei suoi fini, in armonia col programma di risanamento del Governo Fascista.

Dopo aver mandato un saluto sentito e commosso alla memoria del compianto R. Provveditore agli Studi Comm. Donato Gravino, così immaturamente rapito all'affetto ed alla devozione degli alunni e del corpo insegnante siciliani mise in rilievo gli alti intenti ai quali mira il Governo il quale vuole che la nuova generazione educata con compostezza, con serietà e con pura fede, assuefatta ad ogni austerità disciplina spirituale, addestrata negli esercizi fisici si prepari a conquistare alla Nazione più alti destini.

L'orazione sobria e severa, che può dirsi veramente la giornata fascista della scuola, fu ascoltata con religione e applaudita alla fine dagli alunni e dal pubblico.

Nuovo Commissario Prefettizio

Oggi si è insediato quale Comm. prefett. al Comune il nostro concittadino Cav. Avv. Luigi Costamante - Al camerata, che ben alti uffici ha ricoperto nell'amministrazione civica palermitana, diamo il benvenuto della cittadinanza fascista, sicura che agli interessi cittadini andrà la cura semplicemente filiale del nuovo commissario.

Al Commissario Cav. Stalteri, che ci lascia, diamo il nostro saluto, assicurandolo che resterà in tutti il ricordo dell'opera svolta nella sua breve permanenza fra noi.

da CUSTONACI

Funzionario che parte

(Sal.) È partito per raggiungere la Staz. dei CC. RR. di Borgo Annunziata, il Brigadiere Giuseppe Gregni già comandante, per 4 anni di questa Stazione.

Funzionario intelligente, integro e corretto fascista rese alla Frazione importanti servizi di polizia. Lascia di sé gradito ricordo.

Il Fascio, le autorità militari, civili, ecclesiastiche e scolastiche offrono, la sera del 27 settembre, nei locali della Delegazione Comunale, un vermouth di addio.

Forsero il saluto al partente il Sig. Cardella, Delegato del Podestà, ed il Prof. Agostino Galfano.

Ringraziosi e rispose il festeggiato. Porgiamo da queste colonne al Brig. Gregni augurii di splendida carriera ed al Brig. Bonarino, nuovo venuto, un deferente saluto.

DA SALAPARUTA

Giorni addietro è stato in Salaparuta per trattare del problema agricolo locale il nuovo Segretario Generale dell'Ufficio Provinciale dei Sindacati Fascisti Camerata A. Farisella.

Nel locale Fascio, vi è stata una riunione fra i rappresentanti delle organizzazioni interessate per la risoluzione del problema agricolo della nostra campagna.

Quantunque la discussione sia stata lunga ed animata, sono state gettate le basi per addivenire alla soluzione tanto invocata del nostro problema agricolo.

Il Segretario Generale, ha visitato poi la sede del Sindacato Agricolo salutato dal Segretario dei Sindacati Sig. Rag. Lombardini, ed ha parlato agli intervenuti sui concetti del Sindacalismo Fascista. Ripartì acclamato dalla popolazione che tanto spera nella soluzione del problema agricolo locale.

Tariffe Postali

L'amministrazione delle Poste ci comunica.

Pacchi postali urgenti.

« È stato istituito il nuovo servizio di pacchi postali urgenti « nelle relazioni fra le città capoluogo di Provincia. Il limite di peso massimo è il Kg. 3 - Le « mensioni massime sono quelle « normali in vigore per i pacchi « non ingombranti ed ingombranti.

Tasse di spedizione.

a) Pacchi urgenti non ingombranti fino al peso di 1 Kg. L. 8 Da oltre 1 Kg. fino a 3 Kg. » 12

b) Pacchi urgenti ingombranti fino al peso di 1 Kg. L. 16 Da oltre 1 Kg. fino a 3 Kg. » 24

« I pacchi urgenti possono essere accompagnati da ricevute di ritorno ecc., ed hanno lo stesso trattamento rapido delle corrispondenze per espresso essendo essi inoltrati con tutti i treni (diretti e direttissimi) e recapitati a domicilio subito dopo il loro arrivo a destinazione.

Chiunque quindi desidera il sollecito recapito delle merci e degli oggetti ravvisa subito la grande utilità di spedirli a mezzo di pacchi postali urgenti ».

STUDIO LEGALE

ROMA (VELLETRI)

On. Avv. Antonello gr. uff. Caprino

Deputato al Parlamento

Avv. Francesco Cav. Macioce

ex Magistrato

RICORSI IN CASSAZIONE

Per informazioni rivolgersi al Prof. Dott. G. Macioce, del R. Liceo - Ginnasio di Trapani.

On. Manfredo Chiostrì, Direttore

Cav. Agostino Quartana, Redatt. resp.

TRAPANI - OFF. TIP. EDIT. «RADIO»